



Società Cooperativa  
C.F. 003311340285  
N. R.E.A. 2943

# NOTA INTEGRATIVA



## PARTE A: POLITICHE CONTABILI

### A.1 – PARTE GENERALE

#### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 costituisce per la Banca di credito cooperativo di Piove di Sacco il primo bilancio annuale redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International accounting standards/International financial reporting standard*) emanati dallo IASB (*International accounting standard board*) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606 del 19/07/2002.

Secondo quanto previsto dallo IAS 1 al § 14, si attesta che il bilancio della Banca è conforme a tutti i principi contabili internazionali IAS/IFRS, inclusi i documenti interpretativi *Standing Interpretations Committee* (SIC) e *International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), in vigore alla data di approvazione del bilancio ed omologati al 31 dicembre 2006 dai seguenti Regolamenti dell'Unione Europea:

Reg. n. 1725/2003 del 29/9/2003, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 261 del 13.10.2003  
Reg. n. 707/2004 del 6/4/2004, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 111 del 17.04.2004  
Reg. n. 2086/2004 del 19/11/2004, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 363 del 09.12.2004  
Reg. n. 2236/2004 del 29/12/2004, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 392 del 31.12.2004  
Reg. n. 2237/2004 del 29/12/2004, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 393 del 31.12.2004  
Reg. n. 2238/2004 del 29/12/2004, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 394 del 31.12.2004  
Reg. n. 211/2005 del 4/2/2005, pubblicato sulla G. U. dell'Unione europea L 41 del 11.02.2005  
Reg. n. 1073/2005 del 7/7/2005, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 175 del 08.07.2005  
Reg. n. 1751/2005 del 25/10/2005, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 282 del 26.10.2005  
Reg. n. 1864/2005 del 15/11/2005, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 299 del 16.11.2005  
Reg. n. 1910/2005 dell' 8/11/2005, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 305 del 24.11.2005  
Reg. n. 2106/2005 del 21/12/2005, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 337 del 22.12.2005  
Reg. n. 108/2006 del 11/1/2006, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 24 del 27.1.2006  
Reg. n. 708/2006 del 8/5/2006, pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 122 del 9.5.2006  
Reg. n. 1329/2006 del 8/9/2006 pubblicato sulla G.U. dell'Unione europea L 247 9.9.2006

Per l'interpretazione e l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali si è fatto riferimento, inoltre, al c.d. "Framework", ossia al "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio", emanato dallo IASB. Sul piano interpretativo si sono tenuti in considerazione anche i documenti sull'applicazione in Italia dei principi contabili IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

I Principi contabili e relative interpretazioni in vigore alla data del bilancio sono riportati tra gli allegati.



## Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Banca di Credito Cooperativo di Piove di Sacco. I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il bilancio di esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- principio della verità e della correttezza e della completezza nella presentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
- principio della competenza economica;
- principio della coerenza di presentazione e classificazione da un esercizio all'altro;
- principio del divieto di compensazione di partite salvo quanto espressamente ammesso;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma;
- principio della prudenza nell'esercizio dei giudizi necessari per l'effettuazione delle stime richieste in condizioni di incertezza, in modo che le attività o i ricavi non siano sovrastimati e le passività o i costi non siano sottostimati, senza che ciò comporti la creazione di riserve occulte o di accantonamenti eccessivi;
- principio della neutralità dell'informazione;
- principio della rilevanza/significatività dell'informazione.

Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22/12/2005.

Inoltre sono state fornite le informazioni complementari ritenute opportune a integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Gli schemi di stato patrimoniale e conto economico, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto ed il rendiconto finanziario sono redatte in unità di euro, mentre la presente nota integrativa, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro. A fini comparativi gli schemi di bilancio e, ove richiesto, le tabelle della nota integrativa riportano anche i dati relativi all'esercizio precedente.

## Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di amministrazione avvenuta il 29/03/2007 non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

## Sezione 4 - Altri aspetti

Il bilancio è sottoposto alla revisione contabile della società Baker Tilly Consulaudit spa alla quale era stato conferito l'incarico per il triennio 2005/2007 dall'Assemblea dei soci dello scorso 27/05/2005.

Tenuto conto che il bilancio dell'esercizio 2006 è il primo bilancio redatto secondo gli IAS/IFRS nel capitolo "Prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS" si è provveduto ad illustrare le modalità di applicazione degli IAS/IFRS secondo quanto previsto dall'IFRS1 "prima adozione degli International financial reporting standard" includendo inoltre le riconciliazioni previste dai paragrafi 39 e 40 dello stesso IFRS1.



## PARTE A: POLITICHE CONTABILI

### A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

#### 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

##### Criteri di classificazione

Si classificano tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione gli strumenti finanziari che sono detenuti principalmente con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi degli stessi. Rientrano nella presente categoria anche i contratti derivati connessi con la *fair value option* (definita dal principio contabile IAS n. 39 §9, nella versione prevista dal regolamento della Commissione Europea n. 1864/2005 del 15 novembre 2005) gestionalmente collegati con attività e passività valutate al *fair value*, che presentano alla data di riferimento del bilancio un *fair value* positivo, ad eccezione dei contratti derivati designati come efficaci strumenti di copertura il cui impatto confluisce nella voce 80 dell'attivo; se il *fair value* di un contratto derivato diventa successivamente negativo, lo stesso è contabilizzato tra le "passività finanziarie di negoziazione".

La Banca non detiene strumenti finanziari derivati sottoscritti con finalità di negoziazione.

##### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene: alla data di regolamento per i titoli di debito, di capitale e per le quote di O.I.C.R.; alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.

##### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico*. Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

Il *fair value* è definito dal principio IAS 39 come "il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti".

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "bid" o, in assenza, prezzi medi) rilevati alla data di riferimento del bilancio.

In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche; calcoli di flussi di cassa scontati; modelli di determinazione del prezzo di opzioni; valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

4

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

##### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

I titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente ne prevede il riacquisto non vengono stornati dal bilancio.

##### Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi sui titoli e relativi proventi assimilati, nonché dai differenziali e dai margini maturati sino alla data di riferimento del bilancio relativi ai contratti derivati classificati



come attività finanziarie detenute per la negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al *fair value* (cosiddetta *fair value option*), sono iscritte per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione sono classificati nel “Risultato netto dell’attività di negoziazione”, ad eccezione dei profitti e delle perdite relativi ai contratti derivati gestionalmente collegati con attività o passività valutate al *fair value*, rilevati nel “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value”.

## 2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

### Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie non derivate che non sono classificate tra le attività detenute per la negoziazione o valutate al fair value, tra le attività finanziarie detenute fino a scadenza o tra i crediti. Si tratta pertanto di una categoria residuale di attività finanziarie che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d’interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato. Essa accoglie:

- i titoli di debito quotati e non quotati;
- i titoli azionari quotati e non quotati;
- le quote di O.I.C.R. (fondi comuni di investimento e SICAV);
- le partecipazioni azionarie non qualificabili di controllo o di collegamento (influenza notevole).

### Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento.

All’atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita vengono rilevate al *fair value*; esso è rappresentato, generalmente, dal corrispettivo pagato per l’esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l’iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di “Attività finanziarie detenute sino a scadenza”, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* dell’attività al momento del trasferimento.

### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value* (ad eccezione degli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi ed il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile che sono mantenuti al costo e svalutati nell’eventualità in cui siano riscontrate perdite di valore durevoli) rilevando:

- a conto economico, gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto dell’ammortamento sia dei costi di transazione sia del differenziale tra il costo e il valore di rimborso;
- a patrimonio netto in una specifica riserva, al netto dell’imposizione fiscale, i proventi e gli oneri derivanti dalla variazione del *fair value*.

Il fair value viene determinato secondo i criteri illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività vengono sottoposte a verifica dell’esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*).

Qualora, in un periodo successivo, i motivi che hanno determinato la rilevazione della perdita di valore siano stati rimossi, vengono effettuate corrispondenti riprese di valore. L’ammontare della ripresa non eccede in ogni caso il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.



### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

### **Rilevazione delle componenti reddituali**

La rilevazione a conto economico tra gli interessi attivi del rendimento dello strumento calcolata in base alla metodologia del tasso effettivo di rendimento (cosiddetto "costo ammortizzato") viene effettuata per competenza, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica "Riserva di patrimonio netto" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore.

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita vengono riversati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita".

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore. Tali riprese sono imputate a conto economico, nel caso di titoli di debito e a patrimonio netto in caso di titoli di capitale.

### **3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

La Banca non ha classificato attività finanziarie in tale categoria.

### **4 - Crediti**

#### **Criteri di classificazione**

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate e non quotate in un mercato attivo che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili. Essi includono gli impieghi con clientela e con banche, erogati direttamente e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie valutate al *fair value*.

Nella voce crediti rientrano i crediti commerciali e le operazioni di pronti contro termine.

#### **Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Esso è pari all'ammontare erogato, comprensivo dei proventi e degli oneri direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Nel caso di titoli di debito l'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione (*trade date*).

Nel caso di titoli di debito l'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento.

Nel caso in cui il *fair value* risulti inferiore all'ammontare erogato a causa del minor tasso di interesse applicato rispetto a quello di mercato o a quello normalmente praticato per finanziamenti con caratteristiche similari, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari ai futuri flussi di cassa scontati ad un tasso di mercato. L'eventuale differenza tra la rilevazione iniziale e l'ammontare erogato è rilevata nel conto economico al momento dell'iscrizione iniziale.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti sono rilevati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato di rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.



Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi ricondotti al credito. L'effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata (12/18 mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al valore nominale erogato. I proventi e gli oneri agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale i crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Rientrano in tale ambito anche i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia.

Detti crediti deteriorati (non performing) sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra le riprese di valore.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Alla medesima metodologia valutativa sono assoggettate le esposizioni scadute e/o sconfinanti in via continuativa da oltre 180 gg. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

### **Criteri di cancellazione**

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui diritti finanziari dagli stessi derivati o quando tali attività finanziarie sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà.

Qualora invece siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita, registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo, comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.



### **Rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi derivanti da “Crediti verso banche e clientela” sono iscritti tra gli “Interessi attivi e proventi assimilati” del c/e in base al principio della competenza temporale sulla base del tasso di interesse effettivo.

Le perdite di valore riscontrate sono iscritte a conto economico nella voce “rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di a) crediti” così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte sia a fronte di una migliorata qualità del credito tale da far insorgere la ragionevole certezza del recupero tempestivo del capitale, secondo i termini contrattuali originari del credito, sia a fronte del progressivo venir meno dell’attualizzazione calcolata al momento dell’iscrizione della rettifica di valore. Nel caso di valutazione collettiva le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all’intero portafoglio dei crediti.

Gli utili e perdite risultanti dalla cessione di crediti sono iscritti alla voce del conto economico “Utile (perdite) da cessione o riacquisto di a) crediti”.

### **5 - Attività finanziarie valutate al *fair value***

Alla data del bilancio la Banca non detiene “Attività finanziarie valutate al fair value”.

### **6 - Operazioni di copertura**

La Banca a fine esercizio non ha in corso operazioni con derivati classificabili fra i derivati di copertura.

### **7 - Partecipazioni**

#### **Criteri di classificazione**

Con il termine partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese, generalmente rappresentati da azioni o da quote e classificati in partecipazioni di controllo, partecipazioni di collegamento (influenza notevole) e a controllo congiunto.

In particolare si definiscono:

(a) **Impresa controllata:** impresa sulla quale la controllante esercita il “controllo dominante”, cioè il potere di determinare le scelte amministrative e gestionali e di ottenere i benefici relativi;

(b) **Impresa collegata:** impresa nella quale la partecipante ha influenza notevole e che non è né una controllata né una impresa a controllo congiunto per la partecipante. Costituisce influenza notevole il possesso, diretto o indiretto tramite società controllate, del 20% o quota maggiore dei voti esercitabili nell’assemblea della partecipata;

(c) **Impresa a controllo congiunto:** impresa nella quale la partecipante in base a un accordo contrattuale divide con altri il controllo congiunto di un’attività economica.

La nozione di controllo secondo i principi contabili internazionali deve essere esaminata tenendo conto del generale postulato della prevalenza della sostanza economica sulla qualificazione giuridica delle operazioni.

#### **Criteri di iscrizione**

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

#### **Criteri di valutazione**

Le partecipazioni in imprese controllate sono espone nel bilancio utilizzando come criterio di valutazione il metodo del costo.



Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la medesima potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

### **Criteri di cancellazione**

Le partecipazioni sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto, o laddove la partecipazione viene ceduta trasferendo in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

### **Rilevazione delle componenti reddituali**

I dividendi delle partecipate, escluse quelle di collegamento, sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono deliberati nella voce "Dividendi e proventi simili".

Eventuali rettifiche/riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni nonché utili o perdite derivanti dalla cessione di partecipazioni sono imputate alla voce "utili/perdite delle partecipazioni".

## **8 - Attività materiali**

### **Criteri di classificazione**

La voce include principalmente i terreni, gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento, gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono "immobili ad uso funzionale" quelli posseduti per essere impiegati nella fornitura di servizi oppure per scopi amministrativi. Rientrano invece tra gli immobili da investimento le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito.

Sono compresi tra le attività materiali i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica dei medesimi permanga in capo alla società locatrice.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Se una proprietà include una parte ad uso funzionale e una a scopo di investimento, la classificazione si basa sulla possibilità o meno di alienare tali parti separatamente.

Se possono essere vendute separatamente, esse sono contabilizzate, ciascuna al proprio valore, come proprietà ad uso funzionale e proprietà d'investimento.

In caso contrario l'intera proprietà è classificata ad uso funzionale, salvo che la parte utilizzata sia minoritaria.

### **Criteri d'iscrizione**

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, salvo quanto di seguito precisato, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulati.



Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Non sono soggetti ad ammortamento:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato sono considerati beni separabili dall'edificio per i soli immobili detenuti "cielo-terra"; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizia di periti indipendenti;
- le opere d'arte, la cui vita utile non può essere stimata ed essendo il relativo valore normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Una svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare corrispondente all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico "alla voce rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

### **Rilevazione delle componenti reddituali**

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene. Per i beni ceduti e/o dimessi nel corso dell'esercizio l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione o dismissione.

Nella voce Utili (Perdite) da cessione di investimenti sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti.

## **9 - Attività immateriali**

### **Criteri di classificazione**

Il principio contabile IAS 38 definisce attività immateriali quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- l'azienda ne detiene il controllo;
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.



In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

### **Criteri di iscrizione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività materiale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa quando l'attività è eliminata contabilmente.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico.

### **Rilevazione delle componenti reddituali**

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche/riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diversi dagli avviamenti, vengono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti", formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti.

## **10 - Attività non correnti in via di dismissione**

La Banca, alla data di redazione del bilancio, non presenta attività che rientrano in tale categoria.

### **Criteri di classificazione**

Vengono classificate nella presente voce le attività e i gruppi di attività non correnti in via di dismissione quando il valore contabile sarà recuperato principalmente con una operazione di vendita ritenuta altamente probabile anziché con l'uso continuativo.

### **Criteri di iscrizione**

Le attività e i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono valutati, al momento dell'iscrizione iniziale, al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita.



## **Criteria di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività e i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono valutati al minore tra il valore contabile ed il fair value al netto dei costi di vendita.

## **Criteria di cancellazione**

Le attività e i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono eliminati dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

## **11 - Fiscalità corrente e differita**

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. Le imposte sul reddito dell'esercizio sono costituite dal saldo della fiscalità corrente e quella differita.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

### *Fiscalità corrente.*

Le attività e passività fiscali per imposte correnti sono rilevate al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'utile (perdita) fiscale, applicando le aliquote e la normativa fiscale. Le imposte correnti non ancora pagate, in tutto o in parte alla data del bilancio, sono inserite tra le "Passività fiscali correnti" dello stato patrimoniale. Nel caso di pagamenti eccedenti, che hanno dato luogo ad un credito recuperabile, questo è contabilizzato tra le "Attività fiscali correnti" dello stato patrimoniale.

### *Fiscalità differita.*

Le attività e le passività fiscali differite sono contabilizzate utilizzando il c.d. *balance sheet liability method* tenendo conto delle differenze temporanee tra il valore contabile di una attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Esse sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali applicabili, in ragione della legge vigente, nell'esercizio in cui le attività fiscali anticipate saranno realizzate o le passività fiscali differite saranno estinte.

In particolare, la normativa fiscale può comportare delle differenze tra reddito imponibile e reddito civilistico, che, se temporanee, provocano uno sfasamento temporale che comporta l'anticipo o il differimento del momento impositivo rispetto al periodo di competenza, determinando una differenza tra il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

Tali differenze si distinguono in "differenze temporanee deducibili" e in "differenze temporanee imponibili".

### *Attività per imposte anticipate.*

Le "differenze temporanee deducibili" indicano una futura riduzione dell'imponibile fiscale, a fronte di un'anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica. Esse generano imposte anticipate attive in quanto determineranno un minor carico fiscale in futuro, a condizione che negli esercizi successivi siano realizzati utili tassabili in misura sufficiente a coprire la realizzazione delle imposte pagate in via anticipata.

Le "attività per imposte anticipate" sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

L'origine della differenza tra il maggior reddito fiscale rispetto a quello civilistico è principalmente dovuta a:

- componenti negativi di reddito fiscalmente deducibili in esercizi successivi a quelli di iscrizione in bilancio.

### *Passività per imposte differite.*

Le "differenze temporanee imponibili" indicano un futuro incremento dell'imponibile fiscale e conseguentemente generano "passività per imposte differite", in quanto queste differenze danno luogo ad ammontari imponibili negli esercizi successivi a quelli in cui vengono imputati al conto economico civilistico, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica.



Le “passività per imposte differite” sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili con eccezione delle riserve in sospensione d’imposta in quanto non è previsto che siano effettuate operazioni che ne determinano la tassazione.

L’origine della differenza tra il minor reddito fiscale rispetto a quello civilistico è dovuta a:

- componenti positivi di reddito tassabili in esercizi successivi a quelli in cui sono stati iscritti in bilancio;
- componenti negativi di reddito deducibili in esercizi antecedenti a quello in cui saranno iscritti in bilancio secondo criteri civilistici.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tener conto sia di eventuali modifiche intervenute nella normativa o nelle aliquote.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni e sono contabilizzate nella voce “Attività fiscali b) anticipate” e nella voce “Passività fiscali b) differite”.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate nello stato patrimoniale operando le compensazioni a livello di medesima imposta e per ciascun esercizio tenendo conto del profilo temporale di rientro previsto.

Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando la specifica riserva quando previsto.

## **12 - Fondi per rischi ed oneri**

### **Criteri di classificazione**

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato, per le quali sia probabile l’esborso di risorse economiche per l’adempimento dell’obbligazione stessa, semprechè possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

### **Criteri di iscrizione**

Nella sottovoce “altri fondi” del Passivo dello Stato Patrimoniale figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, da ricondurre alle “Altre passività”.

### **Criteri di valutazione**

L’importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all’obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio.

Laddove l’elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi correnti di mercato. I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Quando a seguito del riesame, il sostenimento dell’onere diviene improbabile, l’accantonamento viene stornato. Per quanto attiene i fondi relativi ai benefici ai dipendenti si rimanda al successivo punto 17.

### **Criteri di cancellazione**

Se non è più probabile che sarà necessario l’impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all’obbligazione, l’accantonamento deve essere stornato. Un accantonamento deve essere usato solo per quelle spese per le quali esso è stato iscritto.

### **Rilevazione delle componenti economiche**

L’accantonamento è rilevato a conto economico alla voce “accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”. Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti.



Gli accantonamenti netti includono anche i decrementi dei fondi per l'effetto attualizzazione nonché i corrispondenti incrementi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

### 13 - Debiti e titoli in circolazione

#### Criteri di classificazione

I debiti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali si ha l'obbligo di pagare a terzi determinati ammontari a determinate scadenze.

Le voci del Passivo dello stato Patrimoniale "10. Debiti verso banche", "20. Debiti verso clientela" e "30. Titoli in circolazione" comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto dell'eventuale ammontare riacquistato, non classificato tra le "passività finanziarie valutate al *fair value*". Sono inclusi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Nella voce "20: Debiti verso clientela" sono ricomprese le passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio, che rappresentano il debito connesso nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione che non rispettano i requisiti posti dal principio IAS 39 per la loro integrale cancellazione dal bilancio.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

#### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. Il valore a cui sono iscritte corrisponde al relativo *fair value*, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* delle passività finanziarie, eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato, è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a conto economico.

Il ricollocamento di titoli propri riacquistati, oggetto di precedente annullamento contabile, è considerato come nuova emissione con iscrizione del nuovo prezzo di collocamento, senza effetti a conto economico.

#### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato, e i cui costi e proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a conto economico nelle pertinenti voci.

Gli strumenti di raccolta oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutati sulla base delle regole previste dal principio IAS 39 per le operazioni di copertura.

#### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando estinte o scadute, ovvero quando la Banca procede al riacquisto di titoli di propria emissione con conseguente ridefinizione del debito iscritto per titoli in circolazione.

#### Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli di propria emissione ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a conto economico nella voce "Utili/perdite da cessione o riacquisto".



## 14 - Passività finanziarie di negoziazione

### Criteri di classificazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati a copertura di attività o passività di bilancio, nel caso in cui si è optato per la *fair value option* a norma del principio contabile IAS 39 § 9 nella versione prevista dal Regolamento della Commissione Europea n. 1864/2005 del 15 novembre 2005.

### Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari sono iscritti *alla data di sottoscrizione per i contratti derivati e sono valutati al fair value*.

### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valorizzate al *fair value*. Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate le quotazioni di mercato.

In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati calcoli di flussi di cassa scontati e modelli di determinazione del prezzo di opzioni.

### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

### Rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del *fair value* e/o dalla cessione degli strumenti derivati connessi con la *fair value option* sono contabilizzati alla voce "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" di conto economico.

## 15 - Passività finanziarie valutate al fair value

### Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce quelle passività finanziarie che sono designate al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della cosiddetta *fair value option* prevista dal principio IAS 39 § 9 nella versione prevista dal Regolamento della Commissione Europea n. 1864/2005 del 15 novembre 2005 quando:

1. la designazione al *fair value* consente di eliminare o ridurre le significative distorsioni nella rappresentazione contabile del risultato economico e patrimoniale degli strumenti finanziari;
2. si è in presenza di uno strumento contenente un derivato implicito che modifica in modo significativo i flussi di cassa dello strumento ospite e che deve essere incorporato.

In particolare sono classificate nella categoria in oggetto i prestiti obbligazionari di propria emissione correlati a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse nonché i prestiti obbligazionari di propria emissione che incorporano un contratto derivato implicito per i quali non si è proceduto allo scorporo a fronte di tali strumenti finanziari sono posti in essere strumenti derivanti gestionalmente correlati.

### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di emissione per i titoli di debito. All'atto della rilevazione le passività finanziarie valutate al *fair value* vengono rilevate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati a conto economico.

### Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valorizzate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* in assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli



valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto al conto economico.

### **Rilevazione delle componenti reddituali**

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi passivi e oneri assimilati del conto economico.

I risultati della valutazioni sono ricondotti nel "Risultato netto delle attività e passività valutate al *fair value*", così come gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione. Stesso trattamento è riservato agli strumenti derivati connessi con la fair value option, il cui effetto economico è classificato nella voce "Risultato netto attività e passività finanziarie valutate al fair value".

## **16 - Operazioni in valuta**

### **Criteri di classificazione**

Tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie (classificate tra le poste correnti) e non monetarie (classificate tra le poste non correnti).

Gli elementi monetari consistono nel denaro posseduto e nelle attività e passività da ricevere o pagare, in importi di denaro fisso o determinabili.

Gli elementi non monetari si caratterizzano per l'assenza di un diritto a ricevere o di un'obbligazione a consegnare un ammontare di denaro fisso o determinabile.

### **Criteri di iscrizione**

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

### **Criteri di valutazione**

Ad ogni chiusura del bilancio o di situazione intermedia, gli elementi originariamente denominati in valuta estera sono valorizzati come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo.

### **Rilevazione delle componenti reddituali**

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, alla stregua di quelle che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio netto.

Quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è parimenti rilevata a conto economico anche la relativa differenza cambio.

## 17 - Altre informazioni

### Contratti di vendita e riacquisto (pronti contro termine)

I titoli venduti e soggetti ad accordo di riacquisto sono classificati come strumenti finanziari impegnati, quando l'acquirente ha per contratto o convenzione il diritto a rivendere o a reimpegnare il sottostante; la passività della controparte è inclusa nelle passività verso altre banche, altri depositi o depositi della clientela.

I titoli acquistati in relazione ad un contratto di rivendita sono contabilizzati come finanziamenti o anticipi ad altre banche o a clientela.

La differenza tra il prezzo di vendita ed il prezzo d'acquisto è contabilizzato come interesse e registrato per competenza lungo la vita dell'operazione sulla base del tasso effettivo di rendimento.

### Benefici ai dipendenti

#### *Classificazione*

I benefici per i dipendenti, oltre ai benefici a breve termine quali ad es. salari e stipendi, sono relativi a:

- benefici successivi al rapporto di lavoro;
- altri benefici a lungo termine.

I benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a contribuzione definita e quelli su programmi a benefici definiti, a seconda delle prestazioni previste:

- i programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, in base ai quali sono versati dei contributi fissi, senza che vi sia un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi, se non sussistono attività sufficienti ad onorare tutti i benefici;
- i programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita.

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) è considerato un programma a benefici definiti.

Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio, in cui i dipendenti hanno prestato la loro attività.

#### *Rilevazione iniziale e valutazione*

Il valore di un'obbligazione a benefici definiti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti.

Tale valore attuale è determinato utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

I benefici per i dipendenti rientranti tra gli altri benefici a lungo termine, quali quelli derivanti da premi di anzianità che sono erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio, sono iscritti tra le passività, in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Il Fondo TFR viene rilevato tra le passività nella corrispondente voce, mentre gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed i benefici a lungo termine diversi (premi di anzianità ai dipendenti) vengono rilevati tra i Fondi rischi e oneri.



### *Rilevazione delle componenti reddituali*

I costi per il servizio del programma (*service cost*) sono contabilizzati tra i costi del personale, così come gli interessi maturati (*interest cost*).

I profitti e le perdite attuariali (*actuarial gains & losses*) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le spese del personale nell'esercizio in cui si verificano.

### **Ratei e Risconti**

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

### **Valutazione garanzie rilasciate**

Stante le disposizioni prescritte da Banca d'Italia la valutazione delle garanzie rilasciate è riflessa nel conto economico nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di d) altre operazioni finanziarie" in contropartita a passività iscritte nella voce "Altre passività".

### **Conto economico**

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti.

I costi ed i ricavi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati a costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso.

I dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

Le commissioni sono generalmente contabilizzate per competenza sulla base dell'erogazione del servizio (al netto di sconti e abbuoni).

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

### **Criteria di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari**

Nel caso di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la determinazione del *fair value* è basata sulle quotazioni del mercato attivo di riferimento (ossia quello su cui si verifica il maggior volume delle contrattazioni) desumibili anche da *provider* internazionali e rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano effettive e regolari operazioni di mercato, nonché esse siano prontamente e regolarmente disponibili. Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati, la quotazione da considerare si riferisce al mercato più vantaggioso cui l'impresa ha accesso.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati il *fair value* è ricercato attraverso tecniche di valutazione finalizzate alla stima del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato alla data di valutazione in un libero scambio e motivato da normali considerazioni commerciali. Le tecniche di valutazione riguardano: utilizzo di recenti transazioni di mercato; riferimento al prezzo di strumenti finanziari aventi le medesime caratteristiche di quello oggetto di valutazione; metodi quantitativi (modelli di *pricing* delle opzioni; tecniche di calcolo del valore attuale - *discounted cash flow analysis*; modelli di *pricing* generalmente accettati dal mercato). In particolare, per le obbligazioni non quotate si applicano modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi – utilizzando strutture di tassi di interesse che tengono opportunamente in considerazione fra l'altro, ai fini dell'apprezzamento dell'effetto del merito creditizio, il settore di attività di appartenenza dell'emittente e della classe di *rating*, ove disponibile.

In presenza di fondi comuni di investimento, non negoziati in mercati attivi, il *fair value* è determinato in ragione del *Net Asset Value* pubblicato, eventualmente corretto per tenere conto di possibili variazioni di valore intercorrenti fra la data di richiesta di rimborso e la data di rimborso effettiva.

I titoli di capitale non scambiati in un mercato attivo, per i quali il *fair value* non sia determinabile in misura attendibile - secondo metodologie conosciute (*discounted cash flow analysis*; metodo dei multipli) sono valutati al costo, rettificato per tener conto delle eventuali diminuzioni significative di valore.

Per le poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 18 mesi, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore contabile, salva la disponibilità di dati e/o informazioni tali da rendere opportuna una specifica valutazione tecnica.

Per gli impieghi e la raccolta a vista/a revoca si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato dal valore di contabile. Analogamente per gli impieghi a breve si è assunto il valore contabile.

Per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione sviluppate internamente, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di *default* derivante dal *rating* - ovvero dalla classe di appartenenza - e dalla perdita stimata in caso di *default*).

Per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*.

Per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli per i quali si è optato per l'applicazione della *fair value option*, il *fair value* è determinato attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi ai quali la Banca potrebbe, alla data di valutazione, emettere sul proprio mercato di riferimento alla data di bilancio, raccolta di caratteristiche analoghe; in caso di prestiti subordinati Tier 1, si è tenuto conto dei vincoli specifici di riacquisto/rimborso anticipato e dell'esistenza di eventuali clausole/opzioni a favore dell'emittente.

Per il debito a medio-lungo termine rappresentato da titoli valutati al costo ammortizzato ed oggetto di copertura per il rischio di tasso, il valore di bilancio è adeguato per effetto della copertura al *fair value* attribuibile al rischio coperto attualizzandone i relativi flussi.

Per i contratti derivati negoziati su mercati regolamentati: si assume quale *fair value* il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio.

Per i contratti derivati *over the counter*: si assume quale *fair value* il *market value* alla data di riferimento determinato secondo tecniche di valutazione generalmente accettate dal mercato in relazione alla tipologia di contratto:

- per i contratti su tassi di interesse: il *market value* è rappresentato dal cosiddetto "costo di sostituzione", determinato mediante l'attualizzazione delle differenze, alle date di regolamento previste, fra flussi calcolati ai tassi di contratto e flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine esercizio per pari scadenza residua;
- per i contratti di opzione su titoli e altri valori: il *market value* è determinato facendo riferimento a modelli di *pricing* riconosciuti (p.es.: formula di Black & Scholes).

A causa dell'impossibilità di reperire i dati necessari, non tutte le tabelle di nota integrativa che presentano il raffronto con l'anno precedente non sono state avvalorate. L'IFRS1 prevede del resto tale possibilità quando la determinazione dei dati richiesti risulterebbe, oltre che difficoltosa, imprecisa e pertanto sconveniente rispetto al risultato.



## Allegati:

Prospetto delle rivalutazioni di cui all'art. 10 della L. n. 72/83 con indicazione delle proprietà immobiliari e delle rivalutazioni effettuate.

## Allegato nr. 6

**Ai sensi dell'art. 10 della Legge 72/83, gli Amministratori comunicano che sui seguenti beni, tuttora detenuti, si è proceduto alle seguenti rivalutazioni:**

**PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI DEI BENI**  
**ai sensi dell'art. 10 della legge 10 marzo 1983 n. 72 - dell'art.24 della L. 413-91 - art.1 L.266-**  
**2005**

descrizione	legge	esercizio di effettuazione	ammontare
- Sede di via Alessio Valerio 35 - PIOVE DI SACCO	Art. 24 L.413/91 art.1 L.266/2005	1991 2005	192.191 251.184
- Agenzia di Arzergrande - Via Roma	Art. 24 L. 413/91 art.1 L.266/2005	1991 2005	39.598 293.269
- Agenzia di Celesio - Via Roma	Art. 24 L. 413/91 art.1 L.266/2005	1991 2005	23.386 133.680
- Agenzia di Brugine - Via Roma	art.1 L.266/2005	2005	441.212
- Agenzia di Campagnola - Via Roma	art.1 L.266/2005	2005	68.141
- Sede di via Alessio Valerio 78 - PIOVE DI SACCO	art.1 L.266/2005	2005	1.755.874
<b>Totale delle rivalutazioni, al lordo imposte</b>			<b>3.198.535</b>

\* **dati espressi in euro**

La differenza rispetto al totale delle riserve da rivalutazione è da imputare ad una porzione di immobile ceduta nel corso dell'esercizio 2000.



## Elenco dei principi contabili internazionali in vigore

PRINCIPI CONTABILI		Regolamento di omologazione	MODIFICHE
IAS 1	Presentazione del bilancio	1725/03	2236/04; 2238/04; 1910/05; 108/06
IAS 2	Rimanenze	1725/03	2238/04
IAS 7	Rendiconto finanziario	1725/03	2238/04
IAS 8	Utile (perdita) d'esercizio, errori determinanti e cambiamenti di principi contabili	1725/03	2238/04
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 11	Commesse a lungo termine	1725/03	
IAS 12	Imposte sul reddito	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04; 211/05
IAS 14	Informativa di settore	1725/03	2236/04 2238/04; 108/06
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	1725/03	2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05
IAS 17	Leasing	1725/03	2236/04; 2238/04; 108/06
IAS 18	Ricavi	1725/03	2086/04; 2236/04
IAS 19	Benefici per i dipendenti	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1725/03	2238/04
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	1725/03	2238/04; 706/2006
IAS 23	Oneri finanziari	1725/03	2238/04
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	1725/03	2238/04; 1910/05
IAS 26	Fondi di previdenza	1725/03	
IAS 27	Bilancio consolidato e contabilizzazione delle partecipazioni in controllate	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 28	Partecipazioni in società collegate	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1725/03	2238/04
IAS 30	Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari (fino al 2006)	1725/03	2086/04; 2238/04; 108/06
IAS 31	Informazioni contabili relative alle partecipazioni in joint venture	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative	2237/04	2238/04; 211/05; 1864/05; 108/06
IAS 33	Utile per azione	1725/03	2236/04; 2238/04; 211/05; 108/06
IAS 34	Bilanci intermedi	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	1725/03	2086/04; 2236/04; 2238/04
IAS 38	Attività immateriali	1725/03	2236/04; 2238/04; 211/05; 1910/05
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	1725/03	2236/04; 211/05; 1751/05; 1864/05; 1910/05; 2106/05; 108/06
IAS 40	Investimenti immobiliari	1725/03	2236/04; 2238/04
IAS 41	Agricoltura	1725/03	2236/04; 2238/04
IFRS 1	Prima adozione degli IFRS	707/04	2236/04; 2238/04; 211/05; 1751/05; 1864/05; 1910/05; 108/06
IFRS 2	Pagamenti basati su azioni	211/05	
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	2236/04	
IFRS 4	Contratti assicurativi	2236/04	108/06
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate	2236/04	
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1910/05	
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	108/06	

DOCUMENTI INTERPRETATIVI		Regolamento di omologazione	MODIFICHE
SIC 7	Introduzione dell'euro	1725/03	2238/04
SIC 10	Assistenza pubblica — Nessuna specifica relazione alle attività operative	1725/03	
SIC 12	Consolidamento — Società a destinazione specifica (società veicolo)	1725/03	2238/04
SIC 13	Imprese a controllo congiunto — Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1725/03	2238/04
SIC 15	Leasing operativo — Incentivi	1725/03	
SIC 21	Imposte sul reddito — Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	1725/03	2238/04
SIC 25	Imposte sul reddito — Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti	1725/03	2238/04
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1725/03	2086/04; 2238/04
SIC 29	Informazioni integrative — Accordi per servizi in concessione	1725/03	
SIC 31	Ricavi — Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	1725/03	2238/04
SIC 32	Attività immateriali — Costi connessi a siti web	1725/03	2236/04; 2238/04
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	2237/04	
IFRIC 2	Azioni dei soci di entità cooperative e strumenti simili	1073/05	
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	1910/05	
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1910/05	
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico — Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	108/2006	
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29. Informazioni contabili in economie iperinflazionate	706/06	
IFRIC 8	Ambito di applicazione dell'IFRS 2	1329/2006	
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati	1329/2006	



## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### Attivo

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - voce 10

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale e i depositi liberi verso la Banca d'Italia.

##### *1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione*

	<b>Totale 2006</b>	<b>Totale 2005</b>
a) Cassa	2.625	2.381
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	
<b>Totale</b>	<b>2.625</b>	<b>2.381</b>

*La sottovoce "cassa" comprende valute estere per un controvalore di circa 30 mila euro.*



## Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - voce 20

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, derivati ecc.) allocate nel portafoglio di negoziazione.

### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>A Attività per cassa</b>				
1. Titoli di debito	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi				
4.2 Altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
<b>Totale A</b>	-	-	-	-
<b>B Strumenti derivati</b>				
1. Derivati finanziari	-	217	-	293
1.1 di negoziazione		33		27
1.2 connessi con la fair value option		184		266
1.3 altri				
2. Derivati creditizi	-	-	-	-
2.1 di negoziazione				
2.2 connessi con la fair value option				
2.3 altri				
<b>Totale B</b>	-	217	-	293
<b>Totale (A+B)</b>	-	217	-	293

Nelle "Attività cedute non cancellate" sono evidenziati titoli di proprietà utilizzati nell'ambito di operazioni di pronti contro termine passive.

L'importo di cui alla lettera B, punto 1.1 è relativo ai derivati classificati come "Held for Trading" e valutati al "fair value" con effetti a conto economico, ma utilizzati a copertura di finanziamenti a tasso fisso a favore della clientela. I finanziamenti sottostanti, oggetto di copertura, sono evidenziati alla voce 70 e sono valutati al "costo ammortizzato".

La classificazione di cui sopra si è resa necessaria in quanto sarebbe stato estremamente complesso, se non addirittura impossibile, procedere alla valutazione secondo il criterio della "fvo" sia il derivato che il finanziamento oggetto di copertura, trattandosi di valutare il rischio di inadempimento della controparte e quello connesso alle previsioni di prepagamento.

Poichè la finalità di copertura dei finanziamenti stessi con i derivati sottoscritti è strettamente correlata (identica quantità, durata, piano di ammortamento, scadenze), ci si è avvalsi dell'opportunità prevista dalla circolare 155/1991 - 11° aggiornamento dell'aprile 2006 - della Banca d'Italia, in cui si prevede che i contratti derivati rientrano nel "portafoglio di negoziazione di vigilanza" solo se trattati a fini interni come derivati di negoziazione.

L'importo di cui alla lettera B punto 1.2 si riferisce a contratti derivati positivi negoziati a copertura di prestiti obbligazionari a tasso fisso emessi dalla Banca. Le poste patrimoniali coperte sono classificate tra le passività finanziarie valutate al fair value.



**2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti**

Voci/Valori	Totale 2006	Totale 2005
<b>A. ATTIVITA' PER CASSA</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-
a) Banche		
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie		
- altri		
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>		
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
<b>Totale A</b>	-	-
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Banche		
b) Clientela	217	293
<b>Totale B</b>	<b>217</b>	<b>293</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>217</b>	<b>293</b>

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti dei titoli è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.



### 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 2006	Totale 2005
<b>A) Derivati quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati							
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati							
<b>2. Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale							
• Senza scambio di capitale							
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati non quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>	<b>33</b>	-	<b>184</b>	-	-	<b>217</b>	<b>293</b>
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati							
• Senza scambio di capitale	33	-	184	-	-	217	293
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati	33	-	184	-	-	217	293
<b>2. Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale							
• Senza scambio di capitale							
<b>Totale B</b>	<b>33</b>	-	<b>184</b>	-	-	<b>217</b>	<b>293</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>33</b>	-	<b>184</b>	-	-	<b>217</b>	<b>293</b>

L'importo di cui al punto B.1 - "Senza scambio di capitale" si riferisce ai contratti derivati di copertura connessi con la fair value option e quindi gestionalmente collegati con attività e/o passività valutate al fair value.

Alla colonna "tassi di interesse" figurano i contratti derivati di interest rate swap per la copertura specifica dei rischi di tasso, derivanti dal collocamento di prestiti obbligazionari a tasso fisso presso la clientela, (ovvero di copertura specifica derivanti da mutui e finanziamenti erogati alla clientela).

I contratti derivati di cui alla colonna "titoli di capitale", sono relativi a opzioni connesse a operazioni di raccolta con la clientela, realizzate per il tramite di obbligazioni di propria emissione con rendimento agganciato ad indici di borsa (c.d. titoli "index linked").

### Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30

La Banca non ha esercitato la facoltà prevista dai principi contabili IAS/IFRS di designare al fair value attività finanziarie (fair value option)

### Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - voce 40

Nella presente voce figurano le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) classificate nel portafoglio "disponibile per la vendita".

#### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	13.971	4.895	42.447	7.092
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	13.971	4.895	42.447	7.092
2. Titoli di capitale	1.556	-	1.396	-
2.1 Valutati al fair value	160			
2.2 Valutati al costo (PARTEC)	1.396		1.396	
3. Quote di O.I.C.R.	818			
4. Finanziamenti				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate	19.411	2.004	24.306	
<b>Totale</b>	<b>35.757</b>	<b>6.899</b>	<b>68.149</b>	<b>7.092</b>



#### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 2006	Totale 2005
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>18.866</b>	<b>49.539</b>
a) Governi e Banche Centrali	13.971	42.447
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	4.895	7.092
d) Altri emittenti		
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>1.556</b>	<b>1.396</b>
a) Banche		
b) Altri emittenti	1.556	1.396
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie		
- imprese non finanziarie	1.395	1.396
- altri	161	
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>818</b>	
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	<b>21.416</b>	<b>24.306</b>
a) Governi e Banche Centrali	19.411	24.306
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	2.004	
d) Altri soggetti		
<b>Totale</b>	<b>42.655</b>	<b>75.241</b>

Tra i titoli di debito di cui al punto 1. sono compresi:

- titoli emessi dallo Stato italiano per 31.462 mila

- tra i titoli degli "altri emittenti", titoli emessi da banche, per la parte rimanente.

La voce "Quote di OICR" è composta esclusivamente da fondi di tipo azionario.

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

#### 4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

La Banca alla data di riferimento del bilancio non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura.

#### 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

La Banca alla data di riferimento del bilancio non detiene attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica.



**4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>73.845</b>	<b>1.396</b>			<b>75.241</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>124.224</b>	<b>703</b>	<b>926</b>	-	<b>125.853</b>
B1. Acquisti	122.216	584	750		123.550
B2. Variazioni positive di FV	336	90	176		602
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico		X			-
- imputate al patrimonio netto					-
B4. Trasferimenti da altri portafogli					-
B5. Altre variazioni	1.672	29			1.701
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>157.789</b>	<b>542</b>	<b>108</b>	-	<b>158.439</b>
C1. Vendite	146.588	443			147.032
C2. Rimborsi	9.225				9.225
C3. Variazioni negative di FV	624	94	108		826
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico					-
- imputate al patrimonio netto					-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					-
C6. Altre variazioni	1.351	5			1.356
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>40.281</b>	<b>1.557</b>	<b>818</b>	-	<b>42.655</b>

**Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - voce 50**

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto alla data di riferimento del bilancio non sono state classificate attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

**5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti**

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività finanziarie classificate nella categoria in esame.

**5.3 Attività detenute sino alla scadenza: attività oggetto di copertura specifica**

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono attività finanziarie detenute fino alla scadenza oggetto di copertura specifica.

**5.4 Attività detenute sino alla scadenza diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue**

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono attività finanziarie detenute fino alla scadenza.

## Sezione 6 - Crediti verso banche - voce 60

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso banche classificate nel portafoglio "crediti" in base allo IAS 39.

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	Totale 2006	Totale 2005
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>5.187</b>	<b>4.949</b>
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	5.187	4.949
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>21.531</b>	<b>6.691</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	21.474	6.564
2. Depositi vincolati		83
3. Altri finanziamenti:	57	44
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri	57	44
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate		
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>26.718</b>	<b>11.640</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>26.718</b>	<b>11.640</b>

I crediti verso banche non sono stati svalutati in quanto ritenuti interamente recuperabili.

*A tal fine, si precisa che hanno carattere subordinato le attività il cui diritto al rimborso, nel caso di liquidazione dell'ente emittente o di sua sottoposizione ad altra procedura concorsuale, può essere esercitato da parte del creditore solo dopo quelli degli altri creditori non egualmente subordinati.*

### 6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

La Banca non detiene crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

### 6.3 Locazione finanziaria

Alla data del 31 dicembre 2006 non vi sono crediti per locazione finanziaria verso banche.



## Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

Nella presente voce figurano gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di debito, non quotati verso la clientela.

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1. Conti correnti	149.842	133.152
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui	230.473	200.148
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	36.943	30.629
5. Locazione finanziaria		
6. Factoring		
7. Altre operazioni	42.821	36.453
8. Titoli di debito	-	-
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito		
9. Attività deteriorate	2.804	1.483
10. Attività cedute non cancellate	20.430	
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>483.313</b>	<b>401.865</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>486.196</b>	

I crediti verso clientela sono esposti al netto delle rettifiche di valore per svalutazioni.

La sottovoce 7. "Altre operazioni" comprende:

- anticipi SBF per 25.356 mila euro
- rischio di portafoglio per 5.986 mila euro
- sovvenzioni non regolate in c/c per 9.993 mila euro
- depositi presso Uffici Postali per 1,3 mila euro
- depositi cauzionali fruttiferi per 9 mila euro
- crediti con fondi di terzi in amministrazione per 1.023 mila euro
- prestiti subordinati per 452 mila euro.

L'importo di cui al rigo "Totale al fair value" è stato determinato attualizzando i flussi di cassa sui prestiti a scadenza al tasso swap coerente con la vita residua dei finanziamenti stessi.

Tra i mutui sono compresi anche n. 46 posizioni di mutuo oggetto di copertura sul rischio di tasso, per un controvalore al costo ammortizzato di 5.222 mila euro. La copertura di detto rischio è stata effettuata mediante la sottoscrizione di contratti di "Interest rate swap" mediante i quali la Banca paga un tasso fisso ricevendo in cambio un tasso variabile; la valutazione di detti mutui è stata effettuata al "costo ammortizzato".

Le motivazioni per cui i finanziamenti della specie sono elencati in questa voce sono stati evidenziati nella tabella dell'attivo 2.1 della presente nota integrativa.

I saldi dei conti correnti debitori con la clientela includono le relative operazioni "viaggianti" e "sospese" a loro attribuibili alla fine del periodo; tali saldi non sono influenzati dagli accrediti e addebiti illiquidi relativi ai servizi d'incasso effetti e documenti.

I crediti per effetti scontati sono rilevati in base al valore nominale al netto dei risconti passivi; sono inclusi anche quelli trasmessi per l'incasso a proprie filiali o a terzi.

I crediti erogati con fondi di terzi in amministrazione sono disciplinati da apposite leggi.

Le "attività cedute non cancellate" sono riferite a mutui ipotecari ceduti e nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione denominata Credico Finance 7, descritta nella Sezione C.1 della parte E della Nota integrativa, che non presentando i requisiti previsti dallo IAS39 per la c.d. "derecognition", debbono essere mantenuti nell'attivo del bilancio.



## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2006	Totale 2005
<b>1. Titoli di debito:</b>	-	-
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	460.079	400.382
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		25
c) Altri soggetti	460.079	400.357
- imprese non finanziarie	271.723	238.454
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri	188.356	161.928
<b>3. Attività deteriorate:</b>	2.804	1.483
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti	2.804	1.483
- imprese non finanziarie	2.804	1.483
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
<b>4. Attività cedute non cancellate:</b>	20.430	-
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti	20.430	-
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri	20.430	
<b>Totale</b>	<b>483.313</b>	<b>401.865</b>

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.



### 7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio i seguenti crediti verso la clientela erano oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:	-	-
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) rischio di credito		
d) più rischi		
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	5.223	2.044
a) rischio di tasso di interesse	5.223	2.044
b) rischio di cambio		
c) altro		
<b>Totale</b>	<b>5.223</b>	<b>2.044</b>

*In tabella sono riportati i crediti oggetto di copertura specifica per i quali sono state applicate le regole di hedge accounting previste dallo IAS 39.*

*I crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari sono pari a 5.223 mila euro, e sono indicati al costo ammortizzato, mentre il derivato di copertura è stato classificato come Held for Trading e valutato quindi al fair value con effetti a conto economico.*

*La classificazione di cui sopra si è resa necessaria in quanto sarebbe stato estremamente complesso, se non addirittura impossibile, procedere alla valutazione secondo il criterio della "fvo" sia il derivato che il finanziamento oggetto di copertura, trattandosi di valutare il rischio di inadempimento della controparte e quello connesso alle previsioni di prepagamento.*

*Poichè la finalità di copertura dei finanziamenti stessi con i derivati sottoscritti è strettamente correlata (identica quantità, durata, piano di ammortamento, scadenze), ci si è avvalsi dell'opportunità prevista dalla circolare 155/1991 - 11° aggiornamento dell'aprile 2006 - della Banca d'Italia, in cui si prevede che i contratti derivati rientrano nel "portafoglio di negoziazione di vigilanza" solo se trattati a fini interni come derivati di negoziazione.*

#### **Sezione 8 - Derivati di copertura - voce 80**

Si evidenzia che la rappresentazione contabile della politica di copertura dei rischi è stata gestita in una logica di "copertura naturale tramite derivati" in virtù della scelta di applicare la "fair value option" alle attività e passività oggetto di copertura finanziaria.

#### **Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 90**

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono attività oggetto di copertura generica.

#### **9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione**

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse.



## Sezione 10 - Le partecipazioni - voce 100

Nella presente voce figurano le partecipazioni in società controllate (IAS27), controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole (IAS28).

### 10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

	Sede	Quota di partecipazione	Disponibilità voti %
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>	-	-	<b>0%</b>
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>	-	-	<b>0%</b>
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>20%</b>
1. S.A.B@ Service	30	30	20%

(N.B.: si è in presenza di partecipazioni rilevanti nell'ipotesi di controllo della società partecipata ovvero in presenza di una influenza notevole verificata attraverso la disponibilità di almeno un quinto dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria della società partecipata).

In relazione a quanto disposto dall'art. 6 comma 1 del D.Lgs. n. 394 del 30/12/2003 si rileva che per tutti gli investimenti partecipativi ritenuti durevoli che non sono qualificabili come di controllo, collegamento o controllo congiunto, posseduti dalla Banca e tutti non quotati in mercati attivi, non è determinabile in modo attendibile il loro fair value.

Dette partecipazioni, che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione.

La società partecipata di cui si detiene il 20% del patrimonio è stata costituita nel 2004 assieme ad altre consorelle, con lo scopo di gestire il sistema informativo in uso presso la Banca.

### 10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>	-	-	-	-	-	-
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>	<b>2.500</b>	<b>4.334</b>	-	<b>150</b>	<b>30</b>	-
1. S.A.B@ Service	2.500	4.334	-	150	30	-
<b>Totale</b>	<b>2.500</b>	<b>4.334</b>	-	<b>150</b>	<b>30</b>	-

Non viene indicato il fair value delle imprese partecipate sottoposte ad influenza notevole (collegate) poiché trattasi di società non quotate.



### **10.3 Partecipazioni: variazioni annue**

	<b>Totale 2006</b>	<b>Totale 2005</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>30</b>	<b>30</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Acquisti		
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Altre variazioni		
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>30</b>	<b>30</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>		
<b>F. Rettifiche totali</b>		

Nessuna variazione è intervenuta nel comparto della partecipazioni c.d."sottoposte ad influenza notevole".

### **10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate**

*Alla data di riferimento del bilancio non sono in essere impegni riferibili a partecipazioni in società controllate.*

### **10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto**

Alla data di riferimento del bilancio non sono in essere impegni riferibili a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

### **10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole**

*Alla data di riferimento del bilancio non sono in essere impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole.*

## Sezione 11 - Attività materiali - voce 110

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, impianti, macchinari e altre attività materiali ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16 e gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40.

### 11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 2006	Totale 2005
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>10.836</b>	<b>11.219</b>
a) terreni	571	571
b) fabbricati	8.804	8.826
c) mobili	927	1.084
d) impianti elettronici	262	380
e) altre	272	358
<b>1.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	<b>545</b>	<b>564</b>
a) terreni		
b) fabbricati	545	564
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale A</b>	<b>11.381</b>	<b>11.783</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1 di proprietà</b>	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
<b>2.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
<b>Totale B</b>	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	<b>11.381</b>	<b>11.783</b>



**11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue**

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>571</b>	<b>12.382</b>	<b>3.293</b>	<b>2.134</b>	<b>1.352</b>	<b>19.732</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette		2.992	2.209	1.754	994	7.949
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>571</b>	<b>9.390</b>	<b>1.084</b>	<b>380</b>	<b>358</b>	<b>11.783</b>
<b>B. Aumenti:</b>	-	<b>332</b>	<b>129</b>	<b>65</b>	<b>84</b>	<b>610</b>
B.1 Acquisti		332	129	65	84	610
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						-
B.7 Altre variazioni						-
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	<b>373</b>	<b>286</b>	<b>184</b>	<b>170</b>	<b>1.013</b>
C.1 Vendite					65	65
C.2 Ammortamenti		373	286	184	105	948
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						-
b) attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni						-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>571</b>	<b>9.349</b>	<b>927</b>	<b>261</b>	<b>272</b>	<b>11.380</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette		3.431	2.494	1.891	1.090	8.906
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>571</b>	<b>12.780</b>	<b>3.421</b>	<b>2.152</b>	<b>1.362</b>	<b>20.286</b>
E. Valutazione al costo		8.638				8.638

Ai rigli A.1 e D.1 - Riduzioni di valori totali nette - è riportato il totale del fondo ammortamento e delle rettifiche di valore iscritte a seguito di impairment.

La sottovoce E - Valutazioni al costo - è valorizzata unicamente in quanto gli immobili sono stati rivalutati in base alla legge n. 266 del 2005, e pertanto si considera il valore di bilancio al c.d. "deemed cost".

Con riferimento alle variazioni indicate, si precisa che per quanto riguarda i Terreni ed i fabbricati la sottovoce B.1 "acquisti" si riferisce all'acconto versato per l'acquisto di una nuova filiale ed agli ulteriori costi sostenuti per il completamento di un'altra acquistata nel 2005.

**11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue**

Non sono presenti alla data di riferimento del bilancio attività materiali detenute a scopo di investimento.

### 11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Gli impegni contrattuali in essere alla data di chiusura dell'esercizio ammontano a circa 400 mila euro e sono riferiti a fabbricati in corso di allestimento.

### 11.6 Immobilizzazioni materiali: percentuali di ammortamento

Principali categorie di attività materiali	%
Terreni e opere d'arte	0%
Fabbricati	3%
Arredamento	15%
mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
impianti di ripresa fotografica/allarme	30%
macchine elettroniche e elettromeccaniche	20%
Automezzi	25%

### Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS 38 che sono valutate al costo.

#### 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 2006		Totale 2005	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
<b>A.1 Avviamento</b>	X		X	
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>25</b>	-	<b>10</b>	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	25	-	10	-
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	25		10	
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
<b>Totale</b>	<b>25</b>	-	<b>10</b>	-

La "altre attività immateriali" a durata limitata, sono costituite esclusivamente da software aziendale e sono state ammortizzate con il metodo delle quote costanti in ragione della loro vita utile, stimata in tre anni.

Non sono iscritte attività immateriali generate internamente.



### 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim	Illim	Lim	Illim	
<b>A. Esistenze iniziali</b>				<b>10</b>		<b>10</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette						-
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	-	<b>10</b>	-	<b>10</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	<b>32</b>	-	<b>32</b>
B.1 Acquisti				32		32
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					-
B.3 Riprese di valore	X					-
B.4 Variazioni positive di fair value:						-
- a patrimonio netto	X					-
- a conto economico	X					-
B.5 Differenze di cambio positive						-
B.6 Altre variazioni						-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>17</b>	-	<b>17</b>
C.1 Vendite						-
C.2 Rettifiche di valore				17		17
- Ammortamenti	X			17		17
- Svalutazioni:						-
+ patrimonio netto	X					-
+ conto economico						-
C.3 Variazioni negative di fair value:						-
- a patrimonio netto	X					-
- a conto economico	X					-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						-
C.5 Differenze di cambio negative						-
C.6 Altre variazioni						-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	-	<b>25</b>	-	<b>25</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette						-
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	-	-	-	<b>25</b>	-	<b>25</b>
F. Valutazione al costo						-

#### Legenda

Lim: a durata limitata  
Illim: a durata illimitata

Le attività immateriali oggetto di descrizione sono state interamente acquistate all'esterno e sono valutate al costo.

La sottovoce F. "valutazione al costo" non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività immateriali valutate in bilancio al fair value.

### 12.3 Altre informazioni

In base a quanto richiesto dallo IAS 38 paragrafi 122 e 124 si precisa quanto segue:

- non sono presenti attività immateriali rivalutate;
- non sono presenti attività immateriali acquisite tramite concessione governativa;
- non sono presenti attività immateriali oggetto di operazioni di locazione;
- non vi sono impegni contrattuali alla data di bilancio per l'acquisto di attività immateriali;
- non sono presenti attività immateriali costituite in garanzia di debiti.



### Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Nella presente voce figurano le attività fiscali (correnti e anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, rispettivamente, nella voce 130 dell'attivo e 80 del passivo.

#### 13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "attività per imposte anticipate" riguardano:

##### *In contropartita del conto economico*

	IRES	IRAP	TOTALE
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri non dedotti	242		242
Rettifiche di valore per crediti per cassa verso la clientela			-
Spese di rappresentanza	39	6	46
Spese pluriennali non dedotte eliminate in sede di transizione agli IAS			-
Rettifiche di valore di passività finanziarie (prestiti obbligazionari coperti da derivati)			-
Rettifiche di valore di passività finanziarie di negoziazione: derivati di copertura connessi con la FVO	481	77	558
Rettifiche di valore su derivati di copertura			-
Rettifiche di valore per deterioramento di garanzie rilasciate			-
Rettifiche di valore di attività finanziarie detenute per la negoziazione e di attività finanziarie valutate al fair value			-
Rettifiche di valore di attività materiali	21	3	24
Rettifiche di valore su beni immobili (D.L. 262/2006)	58	7	64
Avviamento			-
Oneri del personale dipendente			-
Altre voci	36		36
<b>TOTALE</b>	<b>876</b>	<b>93</b>	<b>969</b>

##### *In contropartita dello stato patrimoniale*

	IRES	IRAP	TOTALE
minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	8		8
altre voci			-
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>-</b>	<b>8</b>

#### 13.2 Passività per imposte differite: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "passività per imposte differite" riguardano:

##### *In contropartita del conto economico*

	IRES	IRAP	TOTALE
Rivalutazione di attività finanziarie detenute per la negoziazione di attività finanziarie valutate al fair value	539	86	625
Rettifiche di valore su crediti verso la clientela dedotti extracontabilmente	609		609
Minori oneri del personale per TFR			-
Rivalutazione derivati di copertura			-
Storno fondo ammortamento terreni	50	8	58
Rettifiche di valore extracontabile su attività materiali			-
Plusvalenze rateizzate in quote costanti			-
Avviamento			-
Altre voci	61	10	70
<b>TOTALE</b>	<b>1.259</b>	<b>103</b>	<b>1.362</b>

##### *In contropartita dello stato patrimoniale*

	IRES	IRAP	TOTALE
Plusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	27		27
Rivalutazione immobili			-
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>-</b>	<b>27</b>

### 13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 2006	Totale 2005
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>708</b>	544
<b>2. Aumenti</b>	<b>901</b>	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	901	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	901	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>641</b>	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	641	-
a) rigiri	641	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>969</b>	<b>544</b>

Le imposte anticipate vengono rilevate sulla base della probabilità di sufficienti imponibili fiscali futuri. Tale rilevazione è stata effettuata in base alla legislazione fiscale vigente, ivi incluse le disposizioni del Decreto legislativo 38/2005. Le aliquote utilizzate per la valorizzazione delle imposte anticipate ai fini IRES ed IRAP sono rispettivamente pari al 33% e al 5,25%.

Il saldo iniziale comprende l'entità delle attività per imposte anticipate createsi sino all'anno 2005 in effettiva contropartita di conto economico nonchè accoglie gli effetti connessi alla transizione agli IAS, secondo quanto previsto dall'IFRS1.

Lo sbilancio delle imposte anticipate rilevate/annullate nell'esercizio è stato iscritto a carico del conto economico alla voce 260 "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" per 260 mila euro.



### 13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 2006	Totale 2005
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.160</b>	<b>1.160</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>1.304</b>	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.304	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	1.304	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.102</b>	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.102	-
a) rigiri	1.102	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.362</b>	<b>1.160</b>

Le imposte differite sono rilevate a fronte delle differenze temporanee tra valore contabile di una attività o di una passività e il suo valore fiscale. Tale rilevazione è stata effettuata in base alla legislazione fiscale vigente, ivi incluse le disposizioni del D.Lgs. n. 38/2005. Le aliquote utilizzate per la rilevazione delle imposte differite ai fini IRES ed IRAP sono rispettivamente pari al 33% e al 5,25%.

Il saldo iniziale comprende l'entità delle passività per imposte differite accantonate sino all'anno 2005 in effettiva contropartita al conto economico nonchè accoglie gli effetti connessi alla transizione agli IAS, secondo quanto previsto dall'IFRS1.

Lo sbilancio delle imposte differite rilevate/annullate nell'esercizio è stato iscritto a conto economico alla voce 260 "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" per 267 mila euro.

### 13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 2006	Totale 2005
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>35</b>	<b>35</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>36</b>	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	36	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	36	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>35</b>	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	35	-
a) rigiri	35	
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>36</b>	<b>35</b>



Il saldo iniziale rappresenta l'entità per attività per imposte anticipate create in sede di transizione agli IAS in contropartita del patrimonio netto secondo quanto previsto dall'IFRS1; lo stesso riguarda le imposte anticipate riferite alla svalutazione dei titoli AFS.

Le imposte anticipate rilevate nell'esercizio nella sottovoce "c) altre" per 104 mila euro sono a fronte delle svalutazioni di titoli AFS effettuate nell'esercizio.

L'intero ammontare delle imposte anticipate annullate è stato imputato in contropartita della rispettiva riserva di patrimonio netto.

### 13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 2006	Totale 2005
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>35</b>	<b>35</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>36</b>	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	36	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	36	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>35</b>	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	35	-
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	35	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

L'importo iniziale della colonna "Totale 2005" rappresenta l'entità delle passività per imposte differite create in sede di transizione agli IAS, in contropartita al patrimonio netto secondo quanto previsto dall'IFRS1; lo stesso riguarda le imposte differite relative alla rivalutazione dei titoli AFS (e alla rivalutazione di immobili in applicazione del criterio del cosiddetto "deemed cost").

Le imposte annullate dei titoli AFS sono state imputate in contropartita della rispettiva riserva di patrimonio netto.

### 13.7 Altre informazioni

#### Composizione della fiscalità corrente

	IRES	IRAP	ILOR	TOTALE
Passività fiscali correnti (-)	(1.167)	(858)		(2.025)
Acconti versati (+)	606	760		1.366
Altri crediti di imposta (+)				-
Ritenute d'acconto subite (+)				-
<b>Saldo a debito della voce 80 a) del passivo</b>	<b>(561)</b>	<b>(98)</b>		<b>(659)</b>
<b>Saldo a credito</b>	-	-		-
Crediti di imposta non compensabili: quota capitale	317		21	338
Crediti di imposta non compensabili: quota interessi	225		9	234
<b>Saldo dei crediti di imposta non compensabili</b>	<b>542</b>	-	<b>30</b>	<b>572</b>
<b>Saldo a credito della voce 130 a) dell'attivo</b>	<b>542</b>	-	<b>30</b>	<b>572</b>

## Sezione 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione e relative passività associate.

### 14.2 Altre informazioni

Si precisa che non sono presenti attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione e pertanto non rilevano le informazioni richieste dal paragrafo 42 dell'IFRS5.

### 14.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto

Si precisa che la Banca detiene partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto: la società partecipata è la S.A.B.@ Service Spa Consortile di Vicenza, che cura l'intero assetto informatico della nostra Banca. La quota di azioni detenute è pari al 20% dell'intero capitale sociale, e le stesse sono valutate al costo.

## Sezione 15 - Altre attività - voce 150

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

### 15.1 Altre attività: composizione

	Totale 2006	Totale 2005
Crediti tributari verso l'erario e verso altri enti impositori per imposte indirette	132	1.128
Valori diversi e valori bollati	3	3
Partite in corso di lavorazione	291	
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	2.255	2.583
Debitori diversi per operazioni in titoli		48
Anticipi e crediti verso fornitori	311	495
Altre partite attive	151	468
<b>Totale</b>	<b>3.143</b>	<b>4.725</b>

Fra le altre attività figura lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" del portafoglio salvo buon fine e al dopo incasso il cui dettaglio è indicato nell'apposita tabella delle Altre informazioni della parte B della presente nota integrativa.





## Passivo

### Sezione 1 - Debiti verso banche - voce 10

Nella presente voce figurano i debiti verso banche, qualunque sia la loro forma tecnica (depositi, conti correnti, finanziamenti, debiti di funzionamento).

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2006	Totale 2005
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>		
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>2.152</b>	<b>2.695</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	15	1.409
2.2 Depositi vincolati		
2.3 Finanziamenti	2.137	1.286
2.3.1 Locazione finanziaria	437	
2.3.2 Altri	1.700	1.286
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
2.5.1 Pronti contro termine passivi		
2.5.2 Altre		
2.6 Altri debiti		
<b>Totale</b>	<b>2.152</b>	<b>2.695</b>
<b>Fair value</b>		

#### 1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

Alla data di bilancio non vi sono debiti verso banche del tipo "subordinati".

#### 1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati nei confronti di banche.

#### 1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

La Banca non ha in essere debiti oggetto di copertura specifica fra i debiti verso banche.

#### 1.5 Debiti per locazione finanziaria

Alla data di bilancio i debiti verso banche per locazioni finanziarie ammontano a 437 mila euro, e rappresentano il debito residuo per l'immobile di Padova, acquistato in leasing.

v.nominale	v.attuale
54.048	40.163
216.195	170.149
233.980	226.387
<b>504.223</b>	<b>436.699</b>



## Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica, diversi da quelli ricondotti nelle voci 30, 40 e 50. Sono inclusi i debiti di funzionamento.

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1. Conti correnti e depositi liberi	262.466	241.911
2. Depositi vincolati		
3. Fondi di terzi in amministrazione	1.023	896
4. Finanziamenti	-	-
4.1 Locazione finanziaria		
4.2 Altri		
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	41.536	26.231
6.1 Pronti contro termine passivi	21.436	26.231
6.2 Altre	20.100	
7. Altri debiti	166	
<b>Totale</b>	<b>305.191</b>	<b>269.038</b>
<b>Fair value</b>	<b>305.191</b>	<b>269.038</b>

I fondi di terzi in amministrazione forniti da enti pubblici sono finalizzati all'erogazione di particolari operazioni di credito disciplinate da apposite leggi.

La sottovoce "passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio" rappresenta il debito connesso con le operazioni di cessione delle attività finanziarie che non rispettano i requisiti posti dallo IAS 39 per la loro integrale cancellazione dal bilancio.

Le operazioni "pronti contro termine" passive riguardano esclusivamente le operazioni con obbligo di rivendita a termine, da parte del cessionario, delle attività oggetto della transazione, non avendo la banca posto in essere operazioni che prevedono la facoltà per il cessionario di rivendita a termine.

### 2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono debiti subordinati verso la clientela.

### 2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono debiti strutturati verso la clientela.

### 2.4 Debiti verso clientela: debiti oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono debiti verso la clientela oggetto di copertura specifica.

### 2.5 Debiti per locazione finanziaria

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono debiti verso la clientela per locazione finanziaria.

### Sezione 3 - Titoli in circolazione - voce 30

Nella presente voce figurano i titoli emessi valutati al costo ammortizzato. L'importo è al netto dei titoli riacquistati. Sono anche inclusi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

#### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 2006		Totale 2005	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
<b>A. Titoli quotati</b>	-	-	-	-
1. Obbligazioni	-	-	-	-
1.1 strutturate				
1.2 altre				
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati				
2.2 altri				
<b>B. Titoli non quotati</b>	<b>145.437</b>	-	<b>129.316</b>	-
1. Obbligazioni	136.671	-	119.250	-
1.1 strutturate				
1.2 altre	136.671		119.250	
2. Altri titoli	8.766	-	10.066	-
2.1 strutturati				
2.2 altri	8.766		10.066	
<b>Totale</b>	<b>145.437</b>	-	<b>129.316</b>	-

La sottovoce B.2.2 "Titoli non quotati - altri titoli - altri", comprende:

- certificati di deposito per 8,766 mila euro
- altre somme a disposizione della clientela per 164 mila euro

#### 3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

La Banca non ha emesso titoli subordinati.

#### 3.3 Titoli in circolazione: titoli oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono titoli oggetto di copertura specifica.



## Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - voce 40

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce gli strumenti finanziari derivati

### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2006				Totale 2005			
	VN	FV		FV *	VN	FV		FV *
		Q	NQ			Q	NQ	
<b>A. Passività per cassa</b>								
1. Debiti verso banche								
2. Debiti verso clientela								
3. Titoli di debito	-	-	-		-	-	-	
3.1 Obbligazioni	-	-	-		-	-	-	
3.1.1 Strutturate				X				X
3.1.2 Altre obbligazioni				X				X
3.2 Altri titoli	-	-	-		-	-	-	
3.2.1 Strutturati				X				X
3.2.2 Altri				X				X
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>	X			X	X			X
1. Derivati finanziari			1.475				427	
1.1 Di negoziazione	X		17	X	X		77	X
1.2 Connessi con la fair value option	X		1.459	X	X		350	X
1.3 Altri	X			X	X			X
2. Derivati creditizi								
2.1 Di negoziazione	X			X	X			X
2.2 Connessi con la fair value option	X			X	X			X
2.3 Altri	X			X	X			X
<b>Totale B</b>	X		1.475	X	X		427	X
<b>Totale (A+B)</b>	X		1.475	X	X		427	X

#### Legenda

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q= quotati

NQ= non quotati

Le passività finanziarie di negoziazione, rappresentate al punto B 1.1.2 della tabella, rappresentano il valore negativo di strumenti derivati (IRS, opzioni) connessi con la fair value option in quanto gestionalmente connessi (copertura naturale) ad attività o passività coperte valutate al fair value.

Gli importi di cui alla riga B.1 - 1.1 di negoziazione" indicano convenzionalmente il valore dei derivati che coprono il rischio di tasso di interesse di finanziamenti a tasso fisso, a loro volta valutati al "costo ammortizzato" e di cui alla tabella 2.1 dell'attivo della presente nota integrativa.

#### 4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Alla data di bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione subordinate.

#### 4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Alla data di bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione relative a debiti strutturati.



#### 4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 2006	Totale 2005
<b>A) Derivati quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse							
- altri derivati							
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse							
- altri derivati							
<b>2. Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale							
• Senza scambio di capitale							
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati non quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>	1.345	-	130	-	-	1.475	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse							
- altri derivati							
• Senza scambio di capitale	1.345	-	130	-	-	1.475	-
- opzioni emesse			130			130	
- altri derivati	1.345					1.345	
<b>2. Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale							
• Senza scambio di capitale							
<b>Totale B</b>	<b>1.345</b>	-	<b>130</b>	-	-	<b>1.475</b>	-
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.345</b>	-	<b>130</b>	-	-	<b>1.475</b>	-

L'importo di cui al punto B.1 - "Senza scambio di capitale" si riferisce ai contratti derivati connessi con la fair value option e quindi gestionalmente collegati con attività e passività valutati al fair value.

Nella colonna "tassi di interesse" figurano i contratti derivati di interest rate swap per la copertura specifica dei rischi di tasso di interesse derivanti dal collocamento di prestiti obbligazionari presso la clientela ovvero derivanti da mutui erogati alla clientela. Gli stessi sono rappresentati al fair value rispetto a un valore nominale del capitale di riferimento per 56.010 mila euro.

La colonna "titoli di capitale" si riferisce a opzioni connesse a operazioni di raccolta con la clientela, realizzate per il tramite di obbligazioni di propria emissione con rendimento agganciato ad indici di borsa c.d. titoli "index linked".

Gli stessi sono rappresentati al fair value rispetto a un valore nominale del capitale di riferimento per 1.176 mila euro.

#### 4.5 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono passività finanziarie per cassa di negoziazione.



## Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - voce 50

Nella presente voce figurano i titoli di debito emessi, designati al fair value con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta dallo IAS 39 (c.d. fair value option).

### 5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazione / Valori	Totale 2006				Totale 2005		
	VN	FV		FV *	VN	FV	FV *
		Q	NQ			Q	
<b>1. Debiti verso banche</b>	-	-	-		-	-	
1.1 Strutturati				X			X
1.2 Altri				X			X
<b>2. Debiti verso clientela</b>	-	-	56.416		-	-	
2.1 Strutturati			1.241	X			X
2.2 Altri			55.175	X			X
<b>3. Titoli di debito</b>	-	-	-		-	-	
3.1 Strutturati				X			X
3.2 Altri				X			X
<b>Totale</b>	-	-	<b>56.416</b>		-	-	

#### Legenda

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale

Q= quotati

NQ= non quotati

Nella sottovoce 3. "Titoli di debito" figurano i prestiti obbligazionari di propria emissione correlati a contratti derivati di copertura del rischio di tasso d'interesse, valutati in base alla c.d. "fair value option" di cui allo IAS 39 § 9.

L'adozione della "fair value option" ha riguardato i prestiti obbligazionari a tasso fisso emessi dalla Banca oggetto di copertura mediante strumenti derivati. Ciò al fine di evitare asimmetrie contabili ed in alternativa all'hedge accounting quale strumento di copertura di variazioni di fair value in presenza di strumenti finanziari che si compensano.

La "fair value option" è inoltre impiegata in presenza di strumenti contenenti derivati impliciti, che soddisfano le condizioni previste dallo IAS39, in quanto la valutazione dell'intero strumento è meno onerosa rispetto alla separata valutazione dello strumento ospite e del derivato (prestiti obbligazionari strutturati il cui profilo di rendimento è legato al tasso di interesse oppure a una componente equity).

La tabella seguente riporta gli importi contabilizzati nella voce "passività finanziarie al fair value" suddivisi in base alla finalità di utilizzo della fair value option:

Tipologia operazioni	Copertura naturali tramite derivati	Strumenti finanziari strutturati
<b>3. Titoli di debito</b>	euro 55.176	euro
<b>3.1 Strutturati</b>	euro 1.240	euro
<b>3.2 Altri</b>	euro	euro
	<b>56.416</b>	-

### 5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al fair value": passività subordinate

(eventualmente)

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono passività finanziarie valutate al fair value rappresentate da titoli subordinati.

### 5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>			<b>51.365</b>	<b>51.365</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	<b>10.794</b>	<b>10.794</b>
B1. Emissioni			7.718	7.718
B2. Vendite				-
B3. Variazioni positive di fair value			1.274	1.274
B4. Altre variazioni			1.802	1.802
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	<b>5.743</b>	<b>5.743</b>
C1. Acquisti			1.685	1.685
C2. Rimborsi				-
C3. Variazioni negative di fair value			2.592	2.592
C4. Altre variazioni			1.466	1.466
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>56.416</b>	<b>56.416</b>

## Sezione 6 - Derivati di copertura - voce 60

La Banca ha posto in essere derivati esclusivamente con finalità di copertura; essi tuttavia trovano rappresentazione nella precedente Sezione 5 del passivo e sezione 2 dell'attivo, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese di applicare la c.d. "fair value option" di cui allo IAS39.

## Sezione 7 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 70

### 7.1 Adeguamento di valore delle passività coperte: composizione per portafogli coperti

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono passività finanziarie oggetto di copertura generica.

### 7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso d'interesse: composizione

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono passività finanziarie oggetto di copertura generica di tasso d'interesse.



## Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività fiscali, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 13 dell'Attivo.

## Sezione 9 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 90

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività associate in via di dismissione, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 14 dell'Attivo.

## Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

### 10.1 Altre passività: composizione

	Totale 2006	Totale 2005
Debiti verso l'erario e verso altri enti impositori per imposte indirette	932	1.609
Debiti verso fornitori	661	1.094
Depositi cauzionali infruttiferi ricevuti da terzi	2	2
Somme a disposizione della clientela o di terzi		497
Debiti verso il personale		414
Debiti verso enti previdenziali	241	
Ratei e risconti passivi non riconducibili a voce propria	229	
Importi da accreditare alla Clientela		75
Importi da accreditare a Banche		372
Somme da riversare a terzi	495	435
Altre partite passive	419	352
<b>Totale</b>	<b>2.979</b>	<b>4.850</b>



## Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

Nella presente voce figura il Fondo di Trattamento di fine rapporto rilevato con la metodologia prevista dallo Ias 19.

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 2006	Totale 2005
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>3.286</b>	<b>2.896</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>342</b>	<b>644</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	342	439
B.2 Altre variazioni in aumento		205
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>191</b>	<b>254</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	113	254
C.2 Altre variazioni in diminuzione	78	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>3.437</b>	<b>3.286</b>

Il saldo di bilancio alla data del 31/12/2006 rappresenta il valore attuale alla medesima data delle obbligazioni a benefici definiti maturate dai lavoratori soggetti al trattamento di fine rapporto per l'attività prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Alla data di bilancio, la Banca si è avvalsa della facoltà di rilevare a Conto Economico gli Utili o le Perdite Attuariali che si sono manifestati nell'esercizio, pertanto la Voce D. "Rimanenze finali" del fondo iscritto coincide con il suo Valore Attuariale (Defined Benefit Obligation – DBO).

Gli utilizzi di cui alla sottovoce C1 sono relativi alle anticipazioni ed erogazioni del trattamento di fine rapporto effettuate nell'esercizio.

### 11.2 Altre informazioni

Il Fondo di trattamento di fine rapporto calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile ammonta al 31/12/2006 a Euro 3.310 mila e nell'esercizio si è così movimentato:

- valore iniziale	€ 3.080.862
- variazioni in aumento	€ 342.255
- variazioni in diminuzione	€ 112.818
- valore finale	€ 3.310.299



## Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - voce 120

Nelle presenti voci figurano le passività relative agli "Altri benefici a lungo termine", riconosciuti contrattualmente al personale in servizio, ai sensi dello Ias 19, e le obbligazioni in essere, per le quali la Banca ritiene probabile un esborso futuro di risorse, ai sensi dello Ias 37.

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1 Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi ed oneri	840	280
2.1 controversie legali	222	2
2.2 oneri per il personale	512	183
2.3 altri	106	95
<b>Totale</b>	<b>840</b>	<b>280</b>

Il contenuto della sottovoce 2 "Altri fondi per rischi e oneri" è illustrato al successivo punto 12.4.

### 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi
<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>280</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>652</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio		549
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		-
B.4 Altre variazioni in aumento		103
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>92</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio		92
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		-
C.3 Altre variazioni in diminuzione		-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>840</b>

La sottovoce B.1 - Accantonamento dell'esercizio - accoglie l'incremento del debito futuro stimato, relativo sia a fondi già esistenti che costituiti nell'esercizio.

La sottovoce B.2 - Variazioni dovute al passare del tempo - accoglie i ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo corrispondenti agli interessi maturati in corso d'anno, calcolati sulla base dei tassi di sconto utilizzati nell'esercizio precedente per l'attualizzazione dei fondi.

La sottovoce B.3 - Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto - accoglie incrementi di valore dei fondi determinati dall'applicazione di tassi di sconto inferiori rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

La voce B4 "Altre variazioni in aumento" degli altri fondi si riferisce principalmente:

- all'incremento del fondo destinato a fronteggiare l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti che trova contropartita nelle "spese per il personale";
- alla quota di utili dell'esercizio 2005 destinata al fondo beneficenza e mutualità mentre i relativi utilizzi sono indicati alla voce C3 tra le "altre variazioni in diminuzione".

La sottovoce C.1 - Utilizzo nell'esercizio

La sottovoce C.2 - Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto - accoglie decrementi di valore dei fondi determinati dall'applicazione di tassi di sconto superiori rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

La sottovoce C.3 - Altre variazioni in diminuzione - si riferisce al rilascio di stanziamenti appostati in esercizi precedenti e risultati eccedenti.



### **12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita**

Non sono presenti fondi di quiescenza a prestazione definita.

### **12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi**

La voce "Altri fondi per rischi e oneri" è costituita da:

controversie legali:

- azioni revocatorie (222 mila euro).

Non si è provveduto all'attualizzazione del debito in quanto si ritiene che i tempi di esborso saranno inferiori all'anno.

oneri del personale:

- oneri relativi a premi di anzianità che la Banca dovrà sostenere, negli anni futuri, in favore del personale dipendente al raggiungimento del venticinquesimo anno di servizio così composta:

Valore Attuariale (Current Service Cost – CSC) pari a 174 mila

Onere finanziario figurativo (Interest Cost – IC) pari a 7 mila

Perdita Attuariale (Actuarial Losses – A G/L) pari a 9 mila

Sono stati stanziati altresì 230 mila euro quale premio di Bilancio 2006 per il personale e 87 mila euro quale costo presunto per il rinnovo del CCNL del personale stesso.

Detti oneri, così come il trattamento di fine rapporto, sono stati stimati in base a perizia redatta da un attuario indipendente.

altri:

- fondo di beneficenza e mutualità (54 migliaia di euro)

- altri fondi - rischi su crediti di firma (51 migliaia di euro).

Pochè si ritiene che i tempi di esborso non superino l'anno, la Banca non ha calcolato l'importo degli accantonamenti in misura pari al valore attuale degli esborsi necessari ad estinguere le obbligazioni.

## **Sezione 13 - Azioni rimborsabili - voce 140**

### **13.1 - Azioni rimborsabili: composizione**

Non sono state emesse azioni con clausole di diritto al rimborso.



## Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

Nella sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al capitale e alle riserve della Banca.

### 14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 2006	Importo 2005
1. Capitale	146	143
2. Sovrapprezzi di emissione	777	723
3. Riserve	43.018	38.698
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	2.860	2.870
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	4.806	4.615
<b>Totale</b>	<b>51.607</b>	<b>47.049</b>

Le riserve di cui al punto 3 includono le riserve di utili già esistenti (riserva legale) nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali Ias/Ifrs non rilevate nelle altre voci di patrimonio netto.

Tra le riserve da valutazione di cui al punto 5 figurano le:

- le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- le riserve iscritte in applicazione di leggi speciali di rivalutazione;
- le riserve da valutazione relative alle operazioni di copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge).

### 14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Al 31.12.2006 il capitale della Banca, pari a euro 146.069 risulta interamente sottoscritto e versato ed è composto da n. 28.308 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 5,16.

Non vi sono azioni sottoscritte e non ancora liberate.

Al 31/12/2006 non vi sono azioni proprie della Banca detenute dalla stessa.



### 14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	27.655	-
- interamente liberate	27.655	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>27.655</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	1.050	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie	1.050	
B.3 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>	397	-
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni	397	
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>28.308</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	28.308	-
- interamente liberate		
- non interamente liberate		

### 14.4 Capitale: altre informazioni

#### Variazioni della compagine sociale

Numero soci al 31/12/2005	1.525
Numero soci: ingressi	66
Numero soci: uscite	23
Numero soci al 31/12/2006	1.568

#### Variazioni del Sovrapprezzo di emissione

Sovrapprezzo al 31/12/2005	723
Sovrapprezzo incrementi	60
Sovrapprezzo decrementi	6
Sovrapprezzo al 31/12/2006	777

### 14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Si riporta in base a quanto richiesto dallo IAS 1, paragrafo 76, lett. b) una descrizione della natura e scopo di ciascuna riserva inclusa nel patrimonio netto.

#### Voce 160. Riserva legale

La riserva legale ammonta a euro 41.812.490.

La normativa di settore di cui all'art. 37 del D.Lgs. 385/93 e l'art. 49 dello Statuto prevedono la costituzione obbligatoria della riserva legale.

La riserva legale è costituita con accantonamento di almeno il 70% degli utili netti annuali di bilancio.

Alla riserva legale viene inoltre accantonata la quota parte degli utili netti residui dopo le altre destinazioni previste dalla legge e dallo Statuto deliberate dall'Assemblea.

#### Voce 160. Altre riserve

La voce include gli effetti generati dalla transizione ai principi contabili internazionali pari a euro 1.260.157.

Gli ulteriori effetti generati dalla transizione agli IAS/IFRS destinati a modificarsi nel tempo e a conferire a conto economico al momento del realizzo o estinzione delle corrispondenti attività finanziarie sono stati appostati tra "Riserve da valutazione".



In ottemperanza all'articolo 2427, n. 7-bis, Cod. Civ., si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto della Banca, escluso l'utile di esercizio, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Utilizzi effettuati nel 2006 e nei tre periodi precedenti	
			per copertura perdite	per altre ragioni***
			importo	
<b>Capitale sociale:</b>	146.069	per copertura perdite e per rimborso del valore nominale delle azioni	0	16.182
<b>Riserve di capitale:</b>				
<i>Riserva da sovrapprezzo azioni</i>	776.780	per copertura perdite e per rimborso del sovrapprezzo versato*	0	35.174
<b>Altre riserve:</b>				
<i>Riserva legale</i>	41.812.490	per copertura perdite	0	non ammessa in quanto indivisibile
<i>Riserve di rivalutazione monetaria</i>	2.869.880	per copertura perdite	0	non ammessa in quanto indivisibile
<i>Altre riserve</i>		per copertura perdite	0	non ammessa in quanto indivisibile
<i>Riserva di transizione agli IAS</i>	1.260.157	per copertura perdite **	-	non ammessa in quanto indivisibile
<i>Riserva da valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-63.880	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>46.801.496</b>			<b>51.355</b>

\*Importo riferito ai sovrapprezzi azioni versati dopo le modifiche statutarie intervenute a seguito degli adeguamenti introdotti dall'art. 9 L. 59/92

\*\*Se di ammontare positivo. In caso di riserve di transizione agli IAS negative la casella non va compilata

\*\*\* Indicare per il capitale sociale e il sovrapprezzo azioni l'importo dei rimborsi effettuati negli esercizi 2006, 2005, 2004 e 2003

#### **14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue**

Non sussistono strumenti rappresentativi di patrimonio netto diversi dal capitale e dalle riserve.



#### 14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	Totale 2006	Totale 2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(64)	
2. Attività materiali	54	
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura dei flussi finanziari		
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione	2.870	2.870
<b>Totale</b>	<b>2.860</b>	<b>2.870</b>

##### Attività finanziarie disponibili per la vendita

Comprende gli utili e le perdite non realizzate (al netto delle imposte) delle attività finanziarie classificate nella categoria “disponibili per la vendita”, ai sensi dello IAS 39.

Gli utili e le perdite sono trasferiti dalla riserva di fair value al conto economico al momento della dismissione dell'attività finanziaria oppure in caso di perdita durevole di valore.

##### Copertura dei flussi finanziari

Accoglie gli utili e le perdite non realizzate (al netto delle imposte) che derivano dalla rivalutazione di uno strumento finanziario designato come “strumento a copertura dei flussi finanziari”.

Tali utili e perdite sono successivamente rilasciati a conto economico nei periodi in cui gli elementi coperti affluiscono al conto economico.

L'importo di cui al punto 8 “Leggi speciali di rivalutazione” comprende altresì i valori relativi alle preesistenti riserve di rivalutazione, effettuate in applicazione di leggi speciali. In particolare:

- Rivalutazione ex L. 576/75 per 0 mila euro
- Rivalutazione ex L. 72/83 per 62,176 mila euro
- Rivalutazione ex L. 408/90 per 0 mila euro
- Rivalutazione ex L. 413/91 per 217,545 mila euro
- Rivalutazione ex L. 342/2000 per 0 mila euro
- Rivalutazione ex L. 266/2005 per 2.590,158 mila euro

#### 14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>(107)</b>	<b>54</b>						<b>2.870</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>295</b>	-	-	-	-	-	-	-
B1. Incrementi di fair value	236							X
B2. Altre variazioni	59							
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>252</b>	-	-	-	-	-	-	-
C1. Riduzioni di fair value	225							X
C2. Altre variazioni	28							
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>(64)</b>	<b>54</b>	-	-	-	-	-	<b>2.870</b>

Si precisa che le esistenze iniziali sono riferite all'1/1/2006; le modifiche emerse in occasione della rideterminazione dei saldi di apertura all'1/1/2006 sono pari a 107 mila euro per la riserva da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita. Le “altre variazioni” di cui ai punti B.2 e C.2 sono riferite alla fiscalità della variazioni di “fair value” dei titoli disponibili per la vendita.



**14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione**

Attività/Valori	Totale 2006		Totale 2005	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		101		107
2. Titoli di capitale		6		
3. Quote di O.I.C.R.	43			
4. Finanziamenti				
<b>Totale</b>	<b>43</b>	<b>107</b>	<b>-</b>	<b>107</b>

Nella colonna "riserva positiva" è indicato l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari, che nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value superiore al costo ammortizzato (attività finanziarie plusvalenti).

Nella colonna "riserva negativa" è indicato, per converso, l'importo cumulato delle riserve da valutazione relative agli strumenti finanziari, che nell'ambito della categoria considerata, presentano alla data di riferimento del bilancio un fair value inferiore al costo ammortizzato (attività finanziarie minusvalenti).

Gli importi indicati sono riportati al netto dell'eventuale effetto fiscale.

**14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(107)</b>			
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>223</b>	<b>4</b>	<b>68</b>	<b>-</b>
2.1 Incrementi di fair value	167	1	68	
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento				
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni	56	3		
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>217</b>	<b>10</b>	<b>25</b>	<b>-</b>
3.1 Riduzioni di fair value	215	10		
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive:	-	-	-	-
- da deterioramento				
- da realizzo				
3.3 Altre variazioni	3		25	
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(101)</b>	<b>(6)</b>	<b>43</b>	<b>-</b>



## Altre informazioni

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 2006	Importo 2005
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	<b>4.584</b>	<b>2.594</b>
a) Banche		
b) Clientela	4.584	2.594
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	<b>12.056</b>	<b>11.272</b>
a) Banche		
b) Clientela	12.056	11.272
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	<b>34.064</b>	<b>22.239</b>
a) Banche	46	-
i) a utilizzo certo	46	
ii) a utilizzo incerto		
b) Clientela	34.018	22.239
i) a utilizzo certo	2.720	2.247
ii) a utilizzo incerto	31.298	19.992
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni		
<b>Totale</b>	<b>50.704</b>	<b>36.105</b>

L'importo delle "garanzie rilasciate" dalla Banca è indicato al valore nominale al netto degli utilizzi per cassa e delle eventuali rettifiche di valore.

"Gli impegni irrevocabili a erogare fondi" sono indicati in base all'impegno assunto al netto delle somme già erogate.

Tra gli "impegni irrevocabili a erogare fondi" b) clientela a utilizzo certo, sono compresi in particolare gli acquisti (a pronti e a termine) di titoli non ancora regolati nonché i depositi e i finanziamenti da erogare a una data futura predeterminata.

Il punto 3 "Impegni irrevocabili a erogare fondi" ricomprende:

a) banche - a utilizzo certo

- acquisti di titoli non ancora regolati per 46 mila euro

b) clientela - a utilizzo certo

- acquisti di titoli non ancora regolati per 2.720 mila euro

b) clientela - a utilizzo incerto

- margini utilizzabili su linee di credito irrevocabili concesse per 29.017 mila euro

- impegni verso il Fondo di garanzia dei depositanti del Credito Cooperativo per 1.813 mila euro

- impegni verso il Fondo di garanzia degli obbligazionisti del Credito Cooperativo per 468 mila euro



## 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Totale 2006	Totale 2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	22.102	
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

In particolare nelle voci sono stati iscritti i valori dei titoli costituiti a fronte di operazioni di pronti contro termine passive effettuate con titoli dell'attivo (per 21.171 mila euro).

La Banca ha concesso in garanzia della linea di liquidità con Credico Finance un importo pari a 931 mila euro di CCT: detta linea di credito non è stata finora utilizzata.

## 3. Informazioni sul leasing operativo

La Banca non ha in essere operazioni di leasing operativo al 31.12.2006.

## 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
<b>1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</b>	-
a) Acquisti	-
1. regolati	
2. non regolati	
b) Vendite	-
1. regolate	
2. non regolate	
<b>2. Gestioni patrimoniali</b>	<b>54.143</b>
a) individuali	
b) collettive	54.143
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>686.227</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	320.071
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	188.660
2. altri titoli	131.411
c) titoli di terzi depositati presso terzi	325.137
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	41.019
<b>4. Altre operazioni</b>	

Gli importi del punto 3. si riferiscono al valore nominale dei titoli.



#### 4.1 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	Importo 2006	Importo 2005
a) Rettifiche "dare":	105.400	82.145
1. conti correnti		
2. portafoglio centrale	101.336	82.029
3. cassa		
4. altri conti	4.064	116
b) Rettifiche "avere"	103.145	79.562
1. conti correnti		
2. cedenti effetti e documenti	95.925	78.350
3. altri conti	7.220	1.212

La tabella fornisce il dettaglio delle differenze, derivanti dagli scarti fra le valute economiche applicate nei diversi conti, generate in sede di eliminazione contabile delle partite relative all'accredito e all'addebito dei portafogli salvo buon fine e al dopo incasso la cui data di regolamento è successiva alla chiusura del bilancio.

La differenza tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere", pari a € 2.255 mila euro, trova evidenza tra le "altre attività" - voce 150 dell'attivo.





## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### SEZIONE 1 - GLI INTERESSI - VOCI 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 2006	Totale 2005
		Titoli di debito	Finanziamenti				
1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione					-	
2	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.509				1.509	
3	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					-	
4	Crediti verso banche				576	576	
5	Crediti verso clientela				23.606	23.606	
6	Attività finanziarie valutate al fair value					-	
7	Derivati di copertura					-	
8	Attività finanziarie cedute non cancellate					-	
9	Altre attività				11	11	
	<b>Totale</b>	1.509	-	-	24.193	<b>25.701</b>	-

La sottovoce 8 “Attività finanziarie cedute non cancellate”, in corrispondenza della colonna “Attività finanziarie in bonis - Titoli di debito”, contiene gli interessi sui titoli oggetto di operazioni di pronti contro termine passive.

Dettaglio sottovoce 4 “Crediti verso Banche”, colonna “Attività finanziarie in bonis – Finanziamenti”:

- conti correnti e depositi per € 449.936
- altri finanziamenti per € 126.099.

Dettaglio sottovoce 5 “Crediti verso Clientela”, colonna “Attività finanziarie in bonis – Finanziamenti”:

- conti correnti per € 9.851.475
- mutui per € 9.928.295
- prestiti personali e cessione del quinto per € 1.932.720
- anticipi Sbf per € 1.314.582
- portafoglio di proprietà per € 230.858
- altri finanziamenti per € 348.305.

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

##### 1.2a Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi a derivati di copertura utilizzati in ambito Fair value option

Voci/Valori	Totale 2006	Totale 2005
Differenziali positivi		171



### 1.3 *Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni*

#### 1.3.1 *Interessi attivi su attività finanziarie in valuta*

Voci/Valori	Totale 2006	Totale 2005
Interessi attivi e proventi assimilati su attività finanziarie in valuta	18	65

#### 1.3.2 *Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria*

*La Banca non ha posto in essere operazioni attive di locazione finanziaria.*

#### 1.3.3 *Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione*

Voci/Valori	Totale 2006	Totale 2005
Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione	38	32

### 1.4 **Interessi passivi e oneri assimilati: composizione**

		Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 2006	Totale 2005
1.	Debiti verso banche	(89)			(89)	
2.	Debiti verso clientela	(2.460)		(166)	(2.626)	
3.	Titoli in circolazione		(3.868)		(3.868)	
4.	Passività finanziarie di negoziazione				-	
5.	Passività finanziarie valutate al fair value		(1.539)		(1.539)	
6.	Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	(642)			(642)	
7.	Altre passività				-	
8.	Derivati di copertura				-	
	<b>Totale</b>	<b>(3.191)</b>	<b>(5.407)</b>	<b>(166)</b>	<b>(8.764)</b>	<b>-</b>

Dettaglio sottovoce 2 "Debiti verso Clientela", colonna "Debiti":

- conti correnti per € 2.075 mila
- depositi per € 385.

Dettaglio sottovoce 3 "Titoli in circolazione", colonna "Titoli":

- obbligazioni emesse per € 3.718
- certificati di deposito per € 150.

Dettaglio sottovoce 5 "Passività finanziarie valutate al fair value", colonna "Titoli":

- obbligazioni emesse per € 1.539.

In corrispondenza della sottovoce 6 "Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate" sono stati ricondotti:

- interessi passivi e oneri assimilati verso clientela per € 642  
di cui pronti contro termine passivi per € 642.

### **1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura**

*La Banca nel corso dell'esercizio non ha detenuto "derivati di copertura".*

#### **1.5a Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi a derivati di copertura utilizzati in ambito Fair value option**

Voci/Valori	Totale 2006	Totale 2005
Differenziali negativi	(166)	

### **1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni**

#### **1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta**

Gli interessi passivi e oneri assimilati in valuta sono pari a € 23,198.

#### **1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria**

*Gli interessi passivi su operazioni di leasing relativi all'immobile di Padova 1 ammontano a 14.909 euro.*



## SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI - VOCI 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 2006	Totale 2005
a) garanzie rilasciate	138	153
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	1.249	1.116
1. negoziazione di strumenti finanziari		8
2. negoziazione di valute	31	43
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1. individuali		
3.2. collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli	65	61
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli	408	290
7. raccolta ordini	82	85
8. attività di consulenza		
9. distribuzione di servizi di terzi	663	629
9.1. gestioni patrimoniali	218	261
9.1.1. individuali	218	261
9.1.2. collettive		
9.2. prodotti assicurativi	216	158
9.3. altri prodotti	229	210
d) servizi di incasso e pagamento	1.767	1.826
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) altri servizi	1.725	1.799
<b>Totale</b>	<b>4.879</b>	<b>4.894</b>

L'importo di cui alla sottovoce h) "altri servizi" è così composto:

- spese tenuta c/c attivi e recuperi diversi per 1.136 mila euro
- altri finanziamenti per 557 mila euro
- altri servizi bancari per 32 mila euro.

### 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 2006	Totale 2005
<b>a) presso propri sportelli:</b>	<b>1.071</b>	<b>919</b>
1. gestioni patrimoniali	218	261
2. collocamento di titoli	408	290
3. servizi e prodotti di terzi	445	368
<b>b) offerta fuori sede:</b>	-	-
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
<b>c) altri canali distributivi:</b>	-	-
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		



### 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 2006	Totale 2005
a) garanzie ricevute	(7)	(7)
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	(75)	(22)
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali:	(13)	(7)
3.1 portafoglio proprio	(13)	(7)
3.2 portafoglio di terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	(14)	(15)
5. collocamento di strumenti finanziari	(48)	
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	(312)	(165)
e) altri servizi	(325)	(460)
<b>Totale</b>	<b>(719)</b>	<b>(654)</b>

### SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto (partecipazioni di collegamento).

Sono compresi anche i dividendi e gli altri proventi di quote di O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio).

#### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

	Voci/Proventi	Totale 2006		Totale 2005	
		Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	23		21	
C.	Attività finanziarie valutate al fair value				
D.	Partecipazioni		X		X
	<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>-</b>	<b>21</b>	<b>-</b>



**SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80**
**4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	-	30	-	-	30
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		30			30
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					
2.2 Altre					
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	
<b>4. Strumenti derivati</b>	-	44	-	-	44
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti		44			44
<b>Totale</b>	-	74	-	-	74

Nella sottovoce "attività finanziarie di negoziazione: altre" sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di valute.

**SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90**

La Banca nel corso dell'esercizio non ha detenuto "derivati di copertura", e pertanto la sottostante tabella non è stata compilata.

**5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione**

Componenti reddituali/Valori	Totale 2006	Totale 2005
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		
A.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )		
A.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )		
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	-	-
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		
B.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )		
B.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )		
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	-	-
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	-	-



## SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

Figurano i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita della attività o passività finanziarie diverse da quelle di negoziazione e da quelle designate al fair value.

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 2006			Totale 2005		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche						-
2. Crediti verso clientela						-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	40	-	40	39	-	39
3.1 Titoli di debito	35		35	39		39
3.2 Titoli di capitale	4		4			-
3.3 Quote di O.I.C.R.						-
3.4 Finanziamenti						-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				288		288
<b>Totale attività</b>	<b>40</b>	<b>-</b>	<b>40</b>	<b>327</b>	<b>-</b>	<b>327</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche						-
2. Debiti verso clientela					(126)	(126)
3. Titoli in circolazione	35		35			-
<b>Totale passività</b>	<b>35</b>	<b>-</b>	<b>35</b>	<b>-</b>	<b>(126)</b>	<b>(126)</b>

Con riferimento alla sottovoce 3. "Attività finanziarie disponibili per la vendita" l'utile/perdita è rappresentato dal saldo di due componenti:

- "rigiro" nel conto economico della riserva di rivalutazione per 25 mila euro
- differenza fra prezzi di cessione e valore di libro delle attività cedute per 15 mila euro.

Alla sottovoce 3. Passività finanziarie - Titoli in circolazione sono iscritti utili/perdite da riacquisto di titoli obbligazionari di propria emissione collocati presso la clientela, diversi da quelli oggetto di copertura ed oggetto di applicazione della fair value option.

## SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 110

Alla sezione sono rappresentati i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite delle attività/passività finanziarie valutate al fair value e degli strumenti derivati gestionalmente collegati per i quali è stata esercitata la c.d. fair value option, inclusi i risultati delle valutazioni al fair value di tali strumenti.

### 7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>					
1.1 Titoli di debito					-
1.2 Titoli di capitale					-
1.3 Quote di O.I.C.R.					-
1.4 Finanziamenti					-
<b>2. Passività finanziarie</b>	<b>2.592</b>	<b>13</b>	<b>(1.274)</b>		<b>1.331</b>
2.1 Titoli in circolazione	2.592	13	(1.274)		1.331
2.2 Debiti verso banche					-
2.3 Debiti verso clientela					-
<b>3. Attività e passività finanziarie in</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	
<b>4. Strumenti derivati</b>					
4.1 Derivati finanziari:					
- su titoli di debito e tassi d'interesse			(1.156)		(1.156)
- su titoli di capitale e indici azionari			(1.156)		(1.156)
- su valute e oro	X	X	X	X	
- altri					-
4.2 Derivati su crediti					-
<b>Totale derivati</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.156)</b>	<b>-</b>	<b>(1.156)</b>
<b>Totale</b>	<b>2.592</b>	<b>13</b>	<b>(2.430)</b>	<b>-</b>	<b>175</b>



## SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

Figurano i saldi delle rettifiche di valore e delle riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti verso clientela.

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2006	Totale 2005
	Specifiche			Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre	Di portafoglio						
				A	B	A	B		
A. Crediti verso banche								-	
B. Crediti verso clientela	(218)	(1.023)	(218)	191				(1.268)	(980)
<b>C. Totale</b>	(218)	(1.023)	(218)	191	-	-	-	<b>(1.268)</b>	<b>(980)</b>

#### Legenda

A= da interessi

B= altre riprese

Le rettifiche di valore, in corrispondenza della colonna "Specifiche - Altre", si riferiscono alle svalutazioni analitiche dei crediti, mentre quelle riportate nella colonna "Specifiche - Cancellazioni", derivano da eventi estintivi.

Le rettifiche di valore, in corrispondenza della colonna "Di portafoglio" corrispondono alla svalutazioni collettive.

Le riprese di valore, in corrispondenza della colonna "Specifiche - A", si riferiscono ai ripristini di valore corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore.

### 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

La Banca alla data del bilancio non ha apportato rettifiche di valore nette su attività finanziarie disponibili per la vendita, e pertanto non si avvalora la tabella sottostante.

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 2006	Totale 2005
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito					-	
B. Titoli di capitale			X	X	-	
C. Quote di O.I.C.R.			X		-	
D. Finanziamenti a banche					-	
E. Finanziamenti a clientela					-	
<b>F. Totale</b>	-	-	-	-	-	-

#### Legenda

A= da interessi

B= altre riprese

### 8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Alla data di riferimento del bilancio non sono state classificate attività finanziarie detenute sino a scadenza.

### 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Alla data di riferimento del bilancio la Banca non ha rilevato alcuna rettifica o ripresa di valore per deterioramento di garanzie rilasciate, impegni ad erogare fondi od altre operazioni.

## SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150

Nella presente sezione sono dettagliate le “spese per il personale” e le “altre spese amministrative” registrate nell’esercizio.

### 9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1) Personale dipendente	<b>(8.187)</b>	<b>(7.853)</b>
a) salari e stipendi	(5.880)	(5.547)
b) oneri sociali	(1.425)	(1.433)
c) indennità di fine rapporto	(2)	
d) spese previdenziali	(98)	
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(377)	(439)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita		
- a prestazione definita		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(231)	(199)
- a contribuzione definita	(231)	(199)
- a prestazione definita		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(174)	(235)
2) Altro personale		
3) Amministratori	(171)	(156)
<b>Totale</b>	<b>(8.358)</b>	<b>(8.009)</b>

L'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto previsto dall'art. 2120 del cod. civ è pari a 424 mila euro.

### 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente:	133
a) dirigenti	2
b) totale quadri direttivi	20
- di cui: di 3° e 4° livello	20
c) restante personale dipendente	111
Altro personale	

Nella voce “Altro personale” sono incluse le forme di contratto atipiche diverse dal contratto di lavoro dipendente, come ad esempio i contratti di lavoro interinale o a progetto.

### 9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

In Banca non sono presenti fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita.

### 9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tra gli "altri benefici a favore dei dipendenti" della tabella 9.1 sono ricompresi:

- rimborsi e spese di viaggio e soggiorni per 49 mila euro
- buoni pasto per 125 mila euro.



**9.5 Altre spese amministrative: composizione**

<i>Spese di amministrazione</i>	(4.941)
compensi Collegio Sindacale	(68)
prestazioni professionali	(111)
spese legaliper recupero crediti	(205)
servizi in outsourcing	(264)
servizio internal audit esternalizzato	(83)
certificazione di bilancio	(36)
contributi associativi	(155)
pubblicità e promozione	(217)
rappresentanza	(543)
canoni per locazione di immobili	(115)
altri costi per la formazione del personale	(65)
elaborazione e trasmissione dati	(872)
manutenzioni	(390)
di cui per CED (Sw e Hw)	(65)
premi di assicurazione incendi e furti	(151)
altri premi di assicurazione	(192)
spese di vigilanza	(69)
spese di pulizia	(90)
spese per visure ed informazioni	(141)
stampati, cancelleria, pubblicazioni	(204)
spese telefoniche, postali e di trasporto	(364)
utenze e riscaldamento	(202)
spese per incidenti e vertenze	(170)
altre spese di amministrazione	(169)
<i>Imposte indirette e tasse</i>	(1.211)
tassa sui contratti di borsa	(20)
imposta di bollo	(789)
imposta comunale sugli immobili (ICI)	(47)
mposta sostitutiva DPR 601/73	(312)
altre imposte	(43)
<b>TOTALE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE</b>	<b>(6.152)</b>



**SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 160**
**10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

	Controversie legali	Revocatorie	Fondo premio anzianità dipendenti	Premio di bilancio personale e adeguamenti	Totale
<b>A. Aumenti</b>	<b>(220)</b>	-	-	-	<b>(220)</b>
A.1 Accantonamento dell'esercizio	(220)	-	-	-	(220)
A.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-	-
A.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-	-
A.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
<b>B. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-
B.1 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
<b>Accantonamento netto</b>	<b>(220)</b>	-	-	-	<b>(220)</b>

La sottovoce A.1 - Accantonamento dell'esercizio accoglie l'incremento del debito futuro stimato, relativo sia a fondi già esistenti che costituiti nell'esercizio.

La sottovoce A.2 - Variazioni dovute al passare del tempo accoglierebbe, ove presenti, i ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo corrispondenti ai ratei maturati, calcolati sulla base dei tassi di sconto utilizzati nell'esercizio precedente per l'attualizzazione dei fondi.

La sottovoce A.3 - Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto accoglierebbe, ove presenti, incrementi di valore dei fondi determinati dall'applicazione di tassi di sconto inferiori rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

La sottovoce A.4 - Altre variazioni in aumento accoglierebbe:

- gli (eventuali) incrementi del debito generati in caso di pagamento anticipato rispetto ai tempi precedentemente stimati.

La sottovoce B.1 - Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto accoglierebbe (ove presenti) decrementi di valore dei fondi determinati dall'applicazione di tassi di sconto superiori rispetto a quelli utilizzati nell'esercizio precedente.

La sottovoce B.2 - Altre variazioni in diminuzione accoglierebbe (ove presente) il decremento dovuto ad una minore stima del debito futuro relativo a fondi già esistenti.

**SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 170**

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale o a scopo di investimento, incluse quelle relative ad attività acquisite in locazione finanziaria.

**11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 Di proprietà	(929)	-	-	(929)
- Ad uso funzionale	(929)	-	-	(929)
- Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	(19)	-	-	(19)
- Ad uso funzionale	(19)	-	-	(19)
- Per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(948)</b>	-	-	<b>(948)</b>

Alla voce A.2 Acquisite in locazione finanziaria – ad uso funzionale sono indicati gli ammortamenti relativi alla filiale di Padova, acquisiti con contratto di locazione finanziaria.

**SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE  
SU ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 180**

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento.

**12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(17)	-	-	(17)
- Generate internamente dall'azienda				-
- Altre	(17)			(17)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				-
<b>Totale</b>	<b>(17)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(17)</b>

Le rettifiche di valore, interamente riferibili ad ammortamenti, riguardano attività immateriali con vita utile definita ed acquisite all'esterno (software).

**SEZIONE 13 -GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190**

Nella sezione sono illustrati i costi e i ricavi non imputabili alle altre voci, che concorrono alla determinazione della voce 280 "Utili (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte".

**13.2 Altri proventi di gestione: composizione**

	Totale 2006	Totale 2005
Recupero imposte e tasse	<b>1.107</b>	<b>981</b>
Rimborso spese legali per recupero crediti	<b>101</b>	<b>71</b>
Addebiti a carico di terzi su depositi e c/c	794	767
Recupero premi di assicurazione	104	
Risarcimenti assicurativi	211	
Altri proventi di gestione	39	386
<b>Totale</b>	<b>2.356</b>	<b>2.205</b>

**SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 210**

**14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione**

Alla data di riferimento del bilancio, la Banca non ha contabilizzato nell'esercizio utili o perdite su partecipazioni.

**SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE  
DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 220**

La Banca non detiene alla data di riferimento del bilancio attività materiali e/o immateriali valutate al fair value.



## SEZIONE 16 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 230

### 16.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

La Banca non ha rilevato rettifiche di valore dell'avviamento.

## SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 240

### 17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 2006	Totale 2005
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione		
- Perdite da cessione		
B. Altre attività	1	-
- Utili da cessione	1	
- Perdite da cessione		
<b>Risultato netto</b>	<b>1</b>	<b>-</b>

Gli utili da realizzo sono riferiti alla cessione di cespiti ormai completamente ammortizzati.

## SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE - VOCE 260

Nella presente voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio.

### 18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1. Imposte correnti (-)	(2.025)	(1.366)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	260	93
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(267)	(181)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(2.032)	(1.454)

Le imposte correnti sono state rilevate in base alla legislazione fiscale vigente, anche per quanto previsto dalle disposizioni del D.Lgs. n. 38/2005.

Ai fini IRES, le imposte correnti sono determinate tenendo conto delle disposizioni previste per le società cooperative a mutualità prevalente, introdotte dalla L. 311/2004.

Le variazioni delle imposte anticipate per 260 mila sono costituite dalla differenza tra 901 mila in aumento e 641 mila in diminuzione, pari al saldo positivo tra gli aumenti e le diminuzioni indicate nella tabella 13.3,

Le variazioni delle imposte differite per 267 mila sono costituite dalla differenza tra 1.303 e 1.036, pari al saldo positivo tra gli aumenti e le diminuzioni indicate nella tabella 13.4.



### 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Importo	Aliquota
A) Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (voce 250 del conto economico)	6.837.488	
B) Imposte sul reddito IRES - onere fiscale teorico	2.256.371	33,00%
- effetto di proventi esenti o non imponibili	(7.346)	33,00%
- effetto di oneri interamente o parzialmente indeducibili	(406.908)	33,00%
- effetto di altre variazioni in diminuzione	1.432.179	33,00%
- effetto di altre variazioni in aumento	(409.074)	33,00%
C) Imposte sul reddito IRES - onere fiscale effettivo	864	33,00%
D) IRAP onere fiscale teorico con applicazione aliquota nominale (differenza tra	686.689	4,25%
- effetto di proventi/oneri che non concorrono alla base imponibile		4,25%
- effetto di altre variazioni	(93.647)	4,25%
- maggiorazione regionale di aliquota	167.514	1,00%
E) IRAP - onere fiscale effettivo	760.557	5,25%
Riepilogo:		
- Onere fiscale effettivo di bilancio		
- IRES	864	
- IRAP	760.557	
<b>Totale imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>761.421</b>	

### SEZIONE 19 - UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DIMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 280

Nel corso dell'esercizio, la Banca non ha proceduto a cessioni di gruppi di attività.

### SEZIONE 20 - ALTRE INFORMAZIONI

#### Mutualità prevalente

Per quanto previsto dall'art. 5, comma 2 del DM 23 giugno 2004, si attesta che sussistono e permangono le condizioni di mutualità prevalente.

A tal fine, ai sensi del disposto dell'art. 2512 Codice Civile e dell'art. 35 del D.Lgs. 385/93 e delle correlate Istruzioni di Vigilanza, nel corso dell'esercizio la Banca ha rispettato i requisiti previsti in tema di operatività prevalente con i Soci e di operatività nella zona di competenza territoriale.

In particolare, per quanto richiesto dall'art. 35 citato, e così come risultante dalle segnalazioni periodiche inviate all'Organo di Vigilanza, si rileva che le attività di rischio destinate ai Soci o ad attività a ponderazione zero sono state superiori al 50% del totale delle stesse nel corso dell'anno; alla data del 31.12.2006, a fronte di attività di rischio complessive per 593.302 mila euro, 300.983 mila euro, pari al 50,73% del totale, erano destinate a Soci o ad attività a ponderazione zero.

Si dichiara altresì che, ai sensi dell'art. 223 terdecies delle disposizioni attuative del codice civile, come modificate dal D.Lgs. 28.12.2004, n. 310, la Banca ha adeguato il proprio Statuto alle nuove disposizioni inderogabili del codice civile, ivi comprese quelle di cui all'art. 2514.

### SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE

La Banca è una società cooperativa a mutualità prevalente. Si ritengono di conseguenza non significative dette informazioni, tenuto conto della natura della Società.

### PARTE D - INFORMATIVA DI SETTORE

La Banca non è tenuta a compilare tale parte in quanto intermediario non quotato.



## PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

### SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni si contraddistingue per la suddivisione tra controlli di linea (primo livello), diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, effettuati dalle stesse strutture produttive; controlli sulla gestione dei rischi (secondo livello - Risk controlling), assegnati a strutture diverse da quelle produttive, attività di revisione interna (terzo livello - Internal Auditing), volta a individuare andamenti anomali delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

La funzione preposta allo sviluppo dei controlli di secondo livello – controllo sulla gestione dei rischi – è interna alla struttura aziendale e contraddistinta da una netta separatezza dalle funzioni operative.

La funzione di Internal Audit, che presidia il terzo livello di controllo, sulla base della normativa secondaria è previsto debba essere svolta da una struttura indipendente da quelle produttive con caratteristiche qualitative e quantitative adeguate alla complessità aziendale e che tale funzione, nelle banche di ridotte dimensioni, possa essere affidata a soggetti terzi, come ad esempio le Federazione Regionali.

Su tali premesse la Federazione Regionale BCC ha predisposto uno specifico progetto per lo svolgimento dell'attività di Internal audit, sulla base di un più articolato ed ampio progetto nazionale di categoria alla cui definizione hanno partecipato strutture centrali e Federazioni locali.

Tale progetto è stato esaminato dal Consiglio di Amministrazione della Banca e con delibera del 12 aprile 2001 lo stesso ha ufficializzato l'esternalizzazione alla Federazione Regionale Veneta della funzione di Internal Audit.

In data 02 maggio 2001 la Banca ha dato comunicazione dell'esternalizzazione del Servizio all'Organo di Vigilanza.

L'analisi dei processi è stata guidata dalle metodologie e dagli strumenti operativi elaborati nell'ambito del progetto di categoria "Sistema dei controlli interni del credito cooperativo".

Le fasi che hanno caratterizzato l'analisi dei processi sono state:

- l'individuazione dei "Rischi potenziali" all'interno delle singole fasi del processo;
- "la valutazione dei Rischi potenziali" il cosiddetto indice di rischiosità potenziale;
- l'individuazione e la valutazione delle "tecniche di controllo" riscontrate in banca;
- "la valutazione dei Rischi residui" come differenziale tra i rischi potenziali e le tecniche di controllo riscontrate (scoring);
- "la redazione di una proposta di master plan degli interventi" di miglioramento delle tecniche di controllo esistenti, al fine di consentire alla banca di riportare i rischi residui entro un livello accettabile.

Nell'esercizio in esame l'Internal Audit ha sviluppato il piano dei controlli tenendo conto di quanto previsto dal progetto nazionale sul sistema dei controlli interni del Credito Cooperativo e sulla base del piano di Audit deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 febbraio 2006.

Gli interventi di Audit si sono incentrati sull'analisi dei principali processi di lavoro - credito, finanza, risparmio, incassi e pagamenti, normativa, controlli organizzativi di filiale - per rafforzare i controlli di linea (controlli di primo livello).

I vertici della Banca hanno preso visione dei report di processo nonché degli interventi di miglioramento delle tecniche di controllo con l'intento di consentire all'azienda di riportare i rischi residui entro un livello accettabile.

Hanno altresì analizzato il report consuntivo, predisposto appunto dall'Internal Audit della Federazione, corredato dal CoSO - Commission of Sponsoring Organisation - Report che sintetizza la valutazione dell'Internal Auditor sul complessivo sistema dei controlli della Banca, da cui si evince che la nostra Banca ha ricevuto un giudizio prevalentemente adeguato.

Per l'anno 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di svolgere l'attività di controllo di terzo livello (I.A.) internamente, assegnando personale qualitativamente e quantitativamente adeguato ai compiti da svolgere e rendendola autonoma e indipendente dalle aree produttive/operative, istituendo nel contempo un accordo di Cosourcing con la Federazione Veneta.

È stato deliberato dal CDA un piano di interventi seguendo i suggerimenti ricevuti dall'Internal Audit che hanno riguardato i rischi con scoring più elevato.

### SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

#### Informazioni di natura qualitativa

##### *1 Aspetti Generali*

Gli obiettivi e le strategie dell'attività creditizia della Banca riflettono in primis le specificità normative che l'ordinamento bancario riserva alle Banche di Credito Cooperativo - mutualità e localismo - e sono indirizzati:

- ad un'efficiente selezione delle singole controparti, attraverso una completa ed accurata analisi della capacità delle stesse di onorare gli impegni contrattualmente assunti, finalizzata a contenere il rischio di credito;
- alla diversificazione del rischio di credito, individuando nei crediti di importo limitato il naturale bacino operativo della Banca, nonché circoscrivendo la concentrazione delle esposizioni su gruppi di clienti connessi/gruppi di imprese o su singoli rami di attività economica;
- al controllo andamentale delle singole posizioni effettuato sia con procedura informatica, sia con un'attività di monitoraggio sistematica sui rapporti che presentano delle irregolarità.



La politica commerciale che contraddistingue l'attività creditizia della Banca è, quindi, orientata al sostegno finanziario della propria economia locale e si caratterizza per un'elevata propensione ad intrattenere rapporti di natura fiduciaria e personale con tutte le componenti (famiglie, micro e piccole imprese, artigiani) del proprio territorio di riferimento, nonché per una particolare vocazione operativa a favore dei clienti-soci.

In tale contesto, i settori delle famiglie, delle micro e piccole imprese e degli artigiani rappresentano i segmenti di clientela tradizionalmente di elevato interesse per la Banca.

L'importante quota degli impieghi rappresentata dai mutui residenziali, offerti secondo diverse tipologie di prodotti, testimonia l'attenzione particolare della Banca nei confronti del comparto delle famiglie.

Il segmento delle micro e piccole imprese e quello degli artigiani rappresenta un altro settore di particolare importanza per la Banca. In tale ambito, le strategie della Banca sono rivolte a instaurare relazioni creditizie e di servizio di medio-lungo periodo attraverso l'offerta di prodotti e servizi mirati e rapporti personali e collaborativi con la stessa clientela. In questa ottica, si collocano anche le convenzioni ovvero gli accordi di partnership raggiunti con diversi confidi, in aggiunta a quelle forme di collaborazione strategica tra le stesse BCC.

La Banca è altresì uno dei partner finanziari di riferimento di enti territoriali, nonché di altri enti locali e di strutture alle stesse riconducibili. L'attività creditizia verso tali enti si sostanzia nell'offerta di forme particolari di finanziamento finalizzate alla realizzazione di specifici progetti.

Sotto il profilo merceologico, la concessione del credito è prevalentemente indirizzata verso i rami di attività economica rappresentati dall'edilizia/industria/servizi/commercio/agricoltura e pesca.

Oltre all'attività creditizia tradizionale, la Banca è esposta ai rischi di posizione e di controparte con riferimento, rispettivamente, all'operatività in titoli ed in derivati OTC non speculativa.

L'operatività in titoli comporta una limitata esposizione della Banca al rischio di posizione in quanto gli investimenti in strumenti finanziari sono orientati verso emittenti (governi centrali, intermediari finanziari e imprese non finanziarie) di elevato standing creditizio.

L'esposizione al rischio di controparte dell'operatività in derivati OTC non speculativa è molto contenuta poiché assunta esclusivamente nei confronti delle strutture specializzate del Movimento Cooperativo (Iccrea Banca).

Nell'anno 2006 è stato rivisto il regolamento e le disposizioni del processo del credito e della finanza, oltre alle deleghe in materia.

## **2. Politiche di gestione del rischio di credito**

### *2.1 aspetti organizzativi*

Nello svolgimento della sua attività la Banca è esposta al rischio che i crediti, a qualsiasi titolo vantati, non siano onorati dai terzi debitori alla scadenza e, pertanto, debbano essere registrate delle perdite dalla loro cancellazione, in tutto o in parte, in bilancio. Tale rischio è riscontrabile eminentemente nell'attività tradizionale di erogazione di crediti, garantiti o non garantiti iscritti a bilancio, nonché in attività analoghe non iscritte in bilancio (ad esempio crediti di firma).

Le potenziali cause di inadempienza risiedono in larga parte nella mancanza di disponibilità economica della controparte (mancanza di liquidità, insolvenza, etc.) e in misura marginale in ragioni indipendenti dalla condizione finanziaria della controparte, quali i rischi operativi o rischio Paese.

Le attività diverse da quella tradizionale di prestito, espongono ulteriormente la Banca al rischio di credito. In questo caso il rischio di credito può, per esempio, derivare da:

- compravendite di titoli;
- sottoscrizione di contratti derivati OTC non speculativi;
- detenzione di titoli di terzi.

Le controparti di tali transazioni potrebbero risultare inadempienti a causa di insolvenza, mancanza di liquidità, deficienza operativa, eventi politici ed economici o per altre ragioni.

Alla luce delle disposizioni previste nel Titolo IV, capitolo 11 delle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia in materia di controlli interni, e del rilievo attribuito all'efficienza ed efficacia del processo del credito e del relativo sistema dei controlli, la Banca si è dotata di una struttura organizzativa funzionale al raggiungimento degli obiettivi di gestione e controllo dei rischi creditizi indicati dall'Organo di Vigilanza.

Il processo organizzativo di gestione del rischio di credito è ispirato al principio di separatezza tra le attività proprie del processo istruttorio, deliberativo rispetto a quelle di gestione e sviluppo dei crediti.

In aggiunta ai controlli di linea, quali attività di primo livello, le funzioni di controllo si occupano del monitoraggio dell'andamento delle posizioni creditizie e della correttezza/adequatezza dei processi amministrativi svolti dalle strutture deputate alla gestione dei crediti.

L'intero processo di gestione e controllo del credito è disciplinato da un Regolamento interno che in particolare:

- a) individua le deleghe ed i poteri di firma in materia di erogazione del credito;
- b) definisce i criteri per la valutazione del merito creditizio;
- c) definisce le metodologie per il rinnovo degli affidamenti;
- d) definisce le metodologie di controllo andamentale e di misurazione del rischio di credito, nonché le tipologie di interventi da adottare in caso di rilevazione di anomalie.

Attualmente la banca è strutturata in 15 succursali di rete, raggruppate in 4 aree territoriali ognuna diretta e controllata da un responsabile.

Il Settore Fidi Centrale e gli Uffici fidi di Area, provvedono alle attività di istruttoria, concessione, erogazione e revisione dei crediti. L'attività di delibera è delegata a soggetti non coinvolti nella fase di istruttoria. La ripartizione dei compiti e responsabilità all'interno delle diverse unità è volta a realizzare la segregazione di attività in conflitto di interesse.

Il monitoraggio sistematico delle posizioni e la rilevazione delle posizioni "problematiche", nonché il coordinamento e la verifica del monitoraggio eseguito dai preposti di filiale è affidato all'Ufficio Controllo Crediti, posizionato in staff alla Direzione Generale al fine di

garantire la separazione tra le funzioni di gestione e quelle di controllo.

La gestione del contenzioso è affidata al Settore Legale in staff alla Direzione.

L'Ufficio Controllo Rischi (Risk Controller), in staff alla Direzione Generale, svolge l'attività di controllo sulla gestione dei rischi, attraverso un'articolazione dei compiti derivanti dalle tre principali responsabilità declinate nelle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia (concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi; verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative; e controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio/rendimento assegnati).

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

A supporto delle attività di governo del processo del credito, la Banca ha attivato procedure specifiche per le fasi di istruttoria/delibera, di rinnovo delle linee di credito e di monitoraggio del rischio di credito. In tutte le citate fasi la Banca utilizza metodologie qualitative e quantitative di valutazione del merito creditizio della controparte, supportate da procedure informatiche sottoposte a periodica verifica e manutenzione.

I momenti di istruttoria/delibera e di revisione delle linee di credito sono regolamentati da un iter deliberativo in cui intervengono i diversi organi competenti, appartenenti sia alle strutture centrali che alla rete, in ossequio ai livelli di deleghe previsti. Tali fasi sono supportate, anche al fine di utilizzare i dati rivenienti da banche dati esterne, dalla procedura, CRB-CRIC-CERVED-IPOCATASTALI, che consente, in ogni momento, la verifica (da parte di tutte le funzioni preposte alla gestione del credito) dello stato di ogni posizione già affidata o in fase di affidamento, nonché di ricostruire il processo che ha condotto alla definizione del merito creditizio dell'affidato, attraverso la rilevazione e l'archiviazione del percorso deliberativo e delle tipologie di analisi effettuate (PEF).

In sede di istruttoria, per le richieste di affidamenti di rilevante entità, la valutazione, si struttura su più livelli e si basa prevalentemente su dati tecnici, oltre che - come abitualmente avviene - sulla conoscenza personale e sull'approfondimento della specifica situazione economico-patrimoniale della controparte e dei suoi garanti. Analogamente, per dare snellezza alle procedure, sono stati previsti due livelli di revisione: uno, di tipo semplificato con formalità ridotte all'essenziale, riservato al rinnovo dei fidi di importo limitato riferiti a soggetti che hanno un andamento regolare; l'altro, di tipo ordinario, per la restante tipologia di pratiche.

Sono previsti dei limiti alle esposizioni ed alla concentrazione più restrittivi rispetto ai limiti massimi di vigilanza.

La definizione delle metodologie per il controllo andamentale del rischio di credito ha come obiettivo l'attivazione di una sistematica attività di controllo delle posizioni affidate da parte dell'Ufficio Controllo Crediti e dei Responsabili di Succursale (responsabili dei controlli di primo livello), in stretta collaborazione.

In particolare, gli addetti delegati alla fase di controllo andamentale hanno a disposizione una molteplicità di elementi informativi che permettono di verificare le movimentazioni dalle quali emergono situazioni di tensione o di immobilizzo dei conti affidati.

La procedura informatica GRIG Gestione Rischio Giornaliera, adottata dalla Banca, consente di estrapolare periodicamente tutti i rapporti che possono presentare sintomi di anomalia andamentale. Il costante monitoraggio delle segnalazioni fornite dalla procedura consente, quindi, di intervenire tempestivamente all'insorgere di posizioni anomale e di prendere gli opportuni provvedimenti nei casi di crediti problematici.

Le posizioni affidate vengono inoltre controllate utilizzando le informazioni fornite dalle Centrali dei Rischi.

Tutte le posizioni fiduciarie sono inoltre oggetto di riesame periodico, svolto per ogni singola controparte/gruppo economico di appartenenza dalle strutture competenti per limite di fido.

Le valutazioni periodiche del comparto crediti sono confrontate con i benchmark, le statistiche e le rilevazioni prodotti dalla competente struttura della Federazione Federazione Veneta.

Il controllo delle attività svolte è assicurato dall'Internal Audit e dal Settore Controllo Rischi.

La normativa interna sul processo di gestione e controllo del credito è oggetto di aggiornamento costante.

Per quanto riguarda la nuova regolamentazione prudenziale, si evidenzia che la Banca, ai fini della determinazione del requisito patrimoniale per il rischio di credito, ha optato per l'adozione della metodologia standardizzata. Inoltre, considerata la facoltà attribuita alle banche dalla Direttiva 2006/48/CE del 14 giugno 2006 (art. 152, paragrafo 8) di applicare nel corso del 2007 un metodo standardizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito analogo a quello in vigore fino al 31 dicembre 2006, il CdA della Banca ha deliberato di avvalersi totalmente di tale facoltà adottando nel corso del 2007 i criteri attualmente in vigore per il calcolo del coefficiente di capitale.

Con riferimento all'operatività sui mercati mobiliari, sono attive presso il Settore Finanza Estero ed il Settore Controllo Rischi della Banca, momenti di valutazione e controllo sia in fase di acquisto degli strumenti finanziari, sia in momenti successivi nei quali periodicamente viene analizzata la composizione del comparto per asset class/portafoglio Ias/Ifrs, identificato, determinato il livello di rischio specifico oppure di controparte e verificato il rispetto dei limiti e delle deleghe assegnate.

## 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Conformemente agli obiettivi ed alle politiche creditizie definite dal CdA, la tecnica di mitigazione del rischio di credito maggiormente utilizzata dalla Banca si sostanzia nel frazionamento del portafoglio e nell'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie.

Tali forme di garanzia sono, ovviamente, richieste in funzione dei risultati della valutazione del merito di credito della clientela e della tipologia di affidamento domandata dalla stessa.

La quasi totalità/maggior parte delle esposizioni a medio e lungo termine della banca è assistita da garanzia ipotecaria (normalmente di primo grado).

Peraltro, una parte significativa delle esposizioni è assistita da garanzie personali, normalmente fideiussioni, principalmente rilasciate, a seconda dei casi, dai soci delle società o dai congiunti degli affidandi.

A dicembre 2006 le esposizioni assistite da garanzie, reali e personali, rappresentano il 83,76% del totale dei crediti verso la clientela, di cui: (i) l'1% % è coperto da garanzie reali; e (ii) il 62% è coperto da garanzia ipotecaria.

Con riferimento all'attività sui mercati mobiliari, considerato che la composizione del portafoglio è orientata verso primari emittenti con elevato merito creditizio, non sono richieste al momento particolari forme di mitigazione del rischio di credito.



E' in corso di definizione l'insieme degli interventi di adeguamento che dovranno garantire la realizzazione di configurazioni strutturali e di processo efficaci ed adeguate ad assicurare la piena conformità ai requisiti organizzativi, economici e legali richiesti dalla nuova regolamentazione in materia di attenuazione del rischio di credito.

#### 2.4 Attività finanziarie deteriorate

La Banca è organizzata con strutture e procedure normativo/informatiche per la gestione, la classificazione e il controllo dei crediti. Coerentemente con quanto dettato dalla normativa IAS/IFRS, ad ogni data di bilancio viene verificata la presenza di elementi oggettivi di perdita di valore (impairment) su ogni strumento o gruppo di strumenti finanziari.

Le posizioni che presentano andamento anomalo sono classificate in differenti categorie di rischio. Sono classificate tra le sofferenze le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili; sono classificate tra le partite incagliate le posizioni in una situazione di temporanea difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo; sono classificati come crediti ristrutturati le posizioni per la quali la banca acconsente, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, ad una modifica delle condizioni contrattuali originarie. In seguito alla modifica delle disposizioni di vigilanza e dell'introduzione dei principi contabili internazionali, sono state incluse tra i crediti ad andamento anomalo anche le posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 180 giorni. Questa modifica ha comportato l'introduzione di una nuova categoria contabile nella quale vengono classificate le posizioni con tali caratteristiche e l'inclusione dello sconfinamento continuativo tra gli elementi da considerare ai fini del monitoraggio e della rilevazione dei crediti problematici per favorire la sistemazione dell'anomalia .

La metodologia di valutazione delle posizioni segue un approccio analitico, commisurato all'intensità degli approfondimenti ed alle risultanze che emergono dal continuo processo di monitoraggio.

La attività di recupero relative alle posizioni classificate a sofferenza sono gestite esclusivamente dal Settore Legale, in staff alla Direzione Generale.

Anche in questo caso la metodologia di valutazione delle posizioni segue un approccio analitico.

### Informazioni di natura quantitativa

#### A. QUALITA' DEL CREDITO

##### A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

##### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						217	217
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						42.656	42.656
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							-
4. Crediti verso banche						26.718	26.718
5. Crediti verso clientela	2.804	17.070				463.439	483.313
6. Attività finanziarie valutate al fair value							-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							-
8. Derivati di copertura							-
<b>Totale 2006</b>	<b>2.804</b>	<b>17.070</b>	-	-	-	<b>533.030</b>	<b>552.904</b>
<b>Totale 2005</b>	<b>1.763</b>	<b>11.246</b>		<b>878</b>		<b>458.320</b>	<b>472.207</b>

##### A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					X	X		-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					42.656		42.656	42.656
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								-
4. Crediti verso banche					26.718		26.718	26.718
5. Crediti verso clientela	23.665	3.241	539	19.885	464.594	1.166	463.428	483.313
6. Attività finanziarie valutate al fair value					X	X		-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								-
8. Derivati di copertura					X	X		-
<b>Totale 2006</b>	<b>23.665</b>	<b>3.241</b>	<b>539</b>	<b>19.885</b>	<b>533.968</b>	<b>1.166</b>	<b>532.802</b>	<b>552.687</b>
<b>Totale 2005</b>								-



**A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze				-
b) Incagli				-
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute				-
e) Rischio Paese		X		-
f) Altre attività	26.718	X	-	26.718
<b>TOTALE A</b>	<b>26.718</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>26.718</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate				-
b) Altre		X		-
<b>TOTALE B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde**

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>					<b>58</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-	-	-
B.1 ingressi da esposizioni in bonis					
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3 altre variazioni in aumento					
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-	-	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis					
C.2 cancellazioni					
C.3 incassi					
C.4 realizzi per cessioni					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.6 altre variazioni in diminuzione					
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	-	-	-	-	<b>58</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.



**A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	6.509	3.241	453	2.815
b) Incagli	17.156		86	17.070
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute	297			297
e) Rischio Paese		X		-
f) Altre attività	464.297	X	1.166	463.131
<b>TOTALE A</b>	<b>488.259</b>	<b>3.241</b>	<b>1.705</b>	<b>483.313</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate				-
b) Altre		X		-
<b>TOTALE B</b>	-	-	-	-

**A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde**

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.328	12.209			
<b>B. Variazioni in aumento</b>	5.313	13.928	-	-	-
B.1 ingressi da crediti in bonis		12.310			
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	5.241				
B.3 altre variazioni in aumento	72	1.618			
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	3.142	8.981	-	-	-
C.1 uscite verso crediti in bonis		1.139			
C.2 cancellazioni	497				
C.3 incassi	2.645	2.601			
C.4 realizzi per cessioni					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		5.241			
C.6 altre variazioni in diminuzione					
<b>D. Esposizione lorda finale</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	6.499	17.156	-	-	-

**A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	2.565	954		5	
<b>B. Variazioni in aumento</b>	1.537	-	-	-	-
B.1 rettifiche di valore	1.084				
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3 altre variazioni in aumento	453				
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	408	868	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione		868			
C.2 riprese di valore da incasso	62				
C.3 cancellazioni	346				
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.5 altre variazioni in diminuzione					
<b>D. Rettifiche complessive finali</b> - di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.694	86	-	5	-

## A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/B BB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>							<b>532.259</b>	<b>532.259</b>
<b>B. Derivati</b>	-	-	-	-	-	-	<b>217</b>	<b>217</b>
B.1 Derivati finanziari							<b>217</b>	<b>217</b>
B.2 Derivati creditizi								-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>								-
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>							<b>49.116</b>	<b>49.116</b>
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-	<b>581.592</b>	<b>581.592</b>

L'ammontare delle esposizioni con "rating esterni" rispetto al totale delle stesse è marginale.

Ciò in considerazione del fatto che la Banca svolge attività creditizia eminentemente nei confronti di micro e piccole imprese unrated.

### A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Esposizioni	Classi di rating interni						Totale
	senza rating						
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	<b>532.259</b>						<b>532.259</b>
<b>B. Derivati</b>	<b>217</b>	-	-	-	-	-	<b>217</b>
B.1 Derivati finanziari	<b>217</b>						<b>217</b>
B.2 Derivati su crediti							-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>							-
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	<b>49.116</b>						<b>49.116</b>
<b>Totale</b>	<b>581.592</b>	-	-	-	-	-	<b>581.592</b>

## A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

### A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)						Totale (1)+(2)	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Crediti di firma				
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici		Banche
<b>1. Esposizioni verso banche garantite:</b>	58	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	57
1.1 totalmente garantite												-
1.2 parzialmente garantite	58											57
<b>2. Esposizioni verso clientela garantite:</b>	253.382	253.382	1.077	3.220	-	-	-	-	2.669	25	148.749	409.122
2.1 totalmente garantite	253.382	253.382	1.053	1.853					2.669	25	147.648	406.630
2.2 parzialmente garantite			24	1.367							1.101	2.492

I compartimenti economici di appartenenza dei garanti (crediti di firma) e dei venditori di protezione (derivati su crediti) sono stati individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti nel fascicolo "Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia.

### A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)						Totale (1)+(2)	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Crediti di firma				
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici		Banche
<b>1. Esposizioni verso banche garantite:</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite												-
1.2 parzialmente garantite												-
<b>2. Esposizioni verso clientela garantite:</b>	-	-	5	225	-	-	-	-	-	-	-	20.074
2.1 totalmente garantite			5	225								17.624
2.2 parzialmente garantite												2.450

I compartimenti economici di appartenenza dei garanti (crediti di firma) e dei venditori di protezione (derivati su crediti) sono stati individuati facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti nel fascicolo "Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia.





## B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

a) 1 <sup>a</sup> branca - altri servizi destinati alla vendita	74.181
b) 2 <sup>a</sup> branca - edilizia ed opere pubbliche	72.889
c) 3 <sup>a</sup> branca - commercio recuperi e riparazioni	60.394
d) 4 <sup>a</sup> branca - agricoltura, silvicoltura e pesca	40.322
e) 5 <sup>a</sup> branca - alberghi e pubblici esercizi	17.330
f) Altre branche	80.507

La distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per comparto economico di appartenenza dei debitori e degli ordinanti (per le garanzie rilasciate) è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti nel fascicolo "Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia.

### B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	6.499	2.804								
A.2 Incagli	17.156	17.081								
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute	653	650								
A.5 Altre esposizioni	463.951	462.778								
<b>Totale A</b>	<b>488.259</b>	<b>483.313</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli		2.240								
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	46.829	61.229								
<b>Totale B</b>	<b>46.829</b>	<b>63.469</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 2006</b>	<b>535.088</b>	<b>546.782</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 2006</b>										

### B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	26.660	26.660			58	58				
<b>Totale A</b>	<b>26.660</b>	<b>26.660</b>	-	-	<b>58</b>	<b>58</b>	-	-	-	-
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	2.475	2.475								
<b>Totale B</b>	<b>2.475</b>	<b>2.475</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 2006</b>	<b>29.135</b>	<b>29.135</b>	-	-	<b>58</b>	<b>58</b>	-	-	-	-
<b>Totale 2006</b>										

### B.5 Grandi rischi

a) Ammontare	27.743
b) Numero	4

Si tratta dei rischi così definiti dalla normativa di vigilanza, ovvero delle posizioni singole e/o collegate a vario titolo che sono esposte verso la Banca per un importo superiore al 10% del patrimonio di vigilanza.

## C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

### C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

#### Informazioni di natura qualitativa

##### CARTOLARIZZAZIONE EFFETTUATA NELL'ESERCIZIO 2006

###### Finalità

*Operazione di cartolarizzazione di crediti performing.*

*La cartolarizzazione dei crediti permette l'approvvigionamento di rilevanti masse finanziarie in alternativa all'indebitamento diretto, con possibilità di riduzione delle attività di rischio ai fini dei coefficienti di solvibilità, senza estromettere l'originator dalla gestione del rapporto con il cliente.*

*L'operazione, pertanto, si connota come il ricorso ad uno strumento innovativo di raccolta sui mercati internazionali per finanziare l'economia locale e si inquadra nell'ambito delle aspettative di una ulteriore espansione dei volumi inerenti al comparto dei crediti o più in generale degli impieghi coerentemente con le linee strategiche aziendali, che hanno tra i propri obiettivi il finanziamento a tassi competitivi e per importi significativi dello sviluppo di portafoglio di prestiti vivi a medio lungo termine*

*L'operazione è stata effettuata oltre che nell'ottica di diversificazione delle fonti di finanziamento, anche per permettere una maggiore correlazione delle scadenze tra raccolta ed impieghi e il miglioramento dei coefficienti prudenziali di vigilanza.*

*In tale ambito, i principali vantaggi conseguiti sono sintetizzabili in:*

- miglioramento del matching delle scadenze patrimoniali*
- diversificazione delle fonti di finanziamento*
- liberazione di capitale regolamentare ai sensi del quadro normativo attuale*
- allargamento della base degli investitori e conseguente ottimizzazione del costo della raccolta*
- miglioramento dei "ratios" di Vigilanza.*

**Informazioni di natura quantitativa**

**C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti**

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito						
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	
<b>A. Con attività sottostanti proprie :</b>																			
a) Deteriorate	-	-	-	-	18	-	-	-	-	-	931	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	18	-	-	-	-	-	931	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Con attività sottostanti di terzi :</b>																			
a) Deteriorate	-	-	-	-	393	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	393	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni**

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito						
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		
	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	
<b>A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio</b>																			
- tipologia attività mutui ipotecari immobili residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- tipologia attività A.2 nome cartolarizzazione 2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- tipologia attività A.3 nome cartolarizzazione ..	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio</b>																			
B.1 nome cartolarizzazione 1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- tipologia attività B.2 nome cartolarizzazione 2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- tipologia attività B.3 nome cartolarizzazione ..	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Non cancellate dal bilancio</b>																			
C.1 nome cartolarizzazione 1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- tipologia attività C.2 nome cartolarizzazione 2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- tipologia attività C.3 nome cartolarizzazione ..	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipo di esposizione**

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito						
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		
	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	Esposiz. netta	Rettif./ripr. di valore	
A.1 Credito Finance 7	-	-	-	-	410	-	-	-	-	-	931	-	-	-	-	-	-	-	-
- tipologia attività mutui ipotecari immobili residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 nome cartolarizzazione 2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- tipologia attività A.3 nome cartolarizzazione ..	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia**

Esposizione/portafoglio	Attività finanziarie detenute per negoziazione	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	Totale 2006	Totale 2005
1. Esposizioni per cassa	-	-	-	-	-	-	-
- senior							
- mezzanine							
- junior							
2. Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-
- senior							
- mezzanine							
- junior							

**C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio**

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
<b>A. Attività sottostanti proprie:</b>	877	-
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	-	
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.3 Non cancellate	877	-
1. Sofferenze		
2. Incagli		
3. Esposizioni ristrutturate		
4. Esposizioni scadute		
5. Altre attività	877	
<b>B. Attività sottostanti di terzi:</b>	437.866	-
B.1 Sofferenze		
B.2 Incagli		
B.3 Esposizioni ristrutturate		
B.4 Esposizioni scadute		
B.5 Altre attività	437.866	

Nessuna interessenza nella società veicolo è detenuta dalla Banca.

**C.1.7 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo**

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota % dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)						
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	senior		mezzanine		junior		
					attività deteriorate	attività in bonis	attività deteriorate	attività in bonis	attività deteriorate	attività in bonis	
Credico Finance 7		20.460		114							



**C.2 Operazioni di cessione**

**C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate**

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	Totale 2006	Totale 2005	
<b>A. Attività per cassa</b>																					
1. Titoli di debito	-	-	-	21.416	21.416	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	104.210	42.832	
2. Titoli di capitale				21.416	21.416																
3. O.I.C.R.																					
4. Finanziamenti																					
5. Attività deteriorate																					
<b>B. Strumenti derivati</b>																					
<b>Totale 2006</b>	-	-	-	21.416	21.416	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	104.210	42.832	
<b>Totale 2005</b>																					

**Legenda:**

- A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
- B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
- C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

La Banca nell'esercizio 2006 ha ceduto alla società veicolo Credico Finance 7 crediti per circa 20.518 mila euro, rivenienti da mutui ipotecari verso privati. La cessione è avvenuta "pro soluto" e, tuttavia, la Banca garantisce il pieno e puntuale adempimento delle obbligazioni assunte in dipendenza dell'atto di cessione, mediante sottoscrizione di atto fidejussorio. La fidejussione è prestata sino a concorrenza dell'importo, di Euro 846 mila, pari al 4,123% dei mutui ceduti alla data del 22.11.2006 e si intende prestata in via solidale per la restituzione, anche in via anticipata, del capitale, per il pagamento degli interessi, anche di mora, per il rimborso delle spese e degli accessori che si riferiscono alla presente cessione di mutuo. In considerazione del fatto che la cessione in argomento non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici inerenti l'attività finanziaria che ne è oggetto, la stessa è rilevata in bilancio nella misura pari al coinvolgimento residuo. Il saldo di dette attività è di euro 20.460 mila.

Con la sottoscrizione del cennato contratto di cessione il cessionario Credico Finance 7 ha conferito alla "Banca" mandato a curare la gestione e l'incasso del credito ceduto. Il mandato si intende conferito a titolo gratuito.

Le "attività finanziarie disponibili per la vendita" cedute e non cancellate sono relative ai titoli ceduti temporaneamente a terzi con i contratti di "pronti termine".



**C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate**

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
<b>1. Debiti verso clientela</b>	-	-	<b>21.352</b>	-	-	<b>20.100</b>	<b>41.452</b>
a) a fronte di attività rilevate per intero			21.352			20.100	41.452
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							-
<b>2. Debiti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero							-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							-
<b>Totale 2006</b>	-	-	<b>21.352</b>	-	-	<b>20.100</b>	<b>41.452</b>
<b>Totale 2005</b>							

**D. Modelli per la misurazione del rischio di credito**

La Banca non dispone di modelli di misurazione del rischio di credito.

## SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

### 2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali

La Banca svolge attività di negoziazione in proprio sia direttamente sia tramite delega ad Iccrea Banca nel rispetto delle politiche e dei limiti di assunzione dei rischi previsti dal contratto di gestione di delega, coerentemente con i limiti definiti dal CdA. La Banca non assume posizioni speculative in strumenti derivati come previsto dalla normativa di vigilanza e dallo statuto. La strategia sottostante alla negoziazione in proprio risponde sia ad esigenze di tesoreria che all'obiettivo di massimizzare il profilo di rischio/rendimento degli investimenti di portafoglio nelle componenti rischio di tasso e rischio di credito della controparte.

Le fonti del rischio tasso di interesse sono rappresentate dall'operatività in titoli obbligazionari.

##### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

La Banca monitora il rischio tasso di interesse insito nel portafoglio di negoziazione di Vigilanza mediante l'approccio previsto dalla normativa di vigilanza prudenziale emanata dalla Banca d'Italia. In particolare per i titoli di debito il "rischio generico", ovvero il rischio di perdite causate da un'avversa variazione del livello dei tassi di interesse, è misurato tramite il "metodo delle scadenze" che consiste nella distribuzione delle posizioni (titoli di debito, derivati su tassi di interesse, ecc.) in fasce temporali di vita residua di riprezzamento del tasso di interesse; le posizioni così allocate sono opportunamente compensate per emissione, fascia temporale e gruppi di fasce temporali.

La Banca inoltre rileva e monitora la "duration modificata".

Nell'attività di monitoraggio del rischio viene utilizzato il modello di misurazione dei rischi riconducibile alla tecnica del VAR (Value at Risk), che interpreta il rischio come massima perdita potenziale che una posizione o un portafoglio di attività finanziarie può subire in relazione a variazioni anche estreme del loro valore di mercato.

L'approccio Value at Risk segue un criterio di tipo probabilistico di valutazione delle perdite attese, lungo un certo arco temporale, relativamente ad un portafoglio di attività finanziarie. In particolare, il rischio è definito in base alla probabilità che tali variazioni hanno di superare un dato valore critico rilevato da una determinata distribuzione di probabilità, in un definito arco temporale, solitamente dieci giorni.

La gestione del rischio di tasso del portafoglio di negoziazione è effettuata dal Settore Finanza Estero, in base a limiti e deleghe definiti direttamente dal CdA, mentre le attività di misurazione, controllo e verifica del rischio di tasso sono demandate al Settore Controllo Rischi.

Tali modelli sono gestiti dal Centro Servizi e dalla Federazione Veneta che genera in output report consultabili da ogni utente coinvolto nel processo di gestione e misurazione del rischio di tasso.

I risultati di tali analisi sono riportati al Comitato Finanza.

I parametri del modello VAR (matrice varianze-covarianze) prescelti sono i seguenti, conformi alle indicazioni del Comitato di Basilea:

- Livello di confidenza: 99%
- Holding period: 10 giorni
- Coefficiente di rettifica "Basilea": 3.

I flussi informativi che alimentano MR-GFI sono così strutturati:

- Consistenza dei Portafogli: flusso giornaliero fornito ad Iccrea da ns. società di servizi Sab@ Service
- Quotazioni strumenti finanziari e cambi (fonte ICCREA)
- Stima fair value titoli non quotati (fonte ICCREA).

Il software, corredato di manuale d'uso, è utilizzato da una grande quantità di Bcc e viene mantenuto costantemente aggiornato a cura di Iccrea Banca Spa.

#### Informazioni di natura quantitativa

La banca non possiede portafoglio della specie.



## 2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO BANCARIO

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di Interesse

Le principali fonti di rischio di tasso di interesse sono costituite dalle poste a tasso fisso, per quanto riguarda il rischio da “fair value”, mentre sono da individuarsi nelle poste a tasso variabile relativamente al rischio da “flussi finanziari”.

Una considerazione a parte va dedicata alle poste a vista che risultano avere comportamenti asimmetrici a seconda che si considerino le voci del passivo o quelle dell’attivo: mentre le prime sono molto vischiose e quindi, di fatto, afferenti al rischio da “fair value”, le seconde si adeguano velocemente ai mutamenti del mercato, per cui possono essere ricondotte al rischio da “flussi finanziari”.

Il portafoglio bancario è costituito prevalentemente da crediti e dalle varie forme di raccolta dalla clientela.

Il rischio tasso di interesse insito nel portafoglio bancario è monitorato dalla Banca su base trimestrale, mediante l’analisi delle scadenze, che consiste nella distribuzione delle posizioni (attività, passività, derivati, ecc.) in fasce temporali secondo la vita residua del loro tempo di rinegoziazione del tasso di interesse, come previsto dalla normativa di vigilanza. Le diverse posizioni ricadenti in ciascuna fascia temporale sono ponderate con pesi che approssimano la duration finanziaria delle posizioni stesse. All’interno di ogni fascia le posizioni attive sono compensate con quelle passive, ottenendo in tale modo una posizione netta. L’indice di rischiosità determinato dalla Banca è pertanto espresso come rapporto fra la sommatoria di tali posizioni nette e il patrimonio di vigilanza. Quando l’indice di rischiosità si avvicina a valori significativi, la Banca pone in essere idonee azioni correttive per riportarlo ad un livello fisiologico.

#### B. Attività di copertura del fair value

L’attività di copertura del fair value ha l’obiettivo di immunizzare le variazioni di fair value di impieghi a tasso fisso causate dai movimenti della curva dei tassi d’interesse. Le principali tipologie di derivati utilizzati sono rappresentate da interest rate swap (IRS). Le attività coperte, identificate in modo puntuale (coperture specifiche), sono principalmente rappresentate da mutui a clientela.

I derivati relativi alla copertura di dette attività sono stati classificati come “Held for Trading” e valutati al “fair value” con effetti a conto economico, ed utilizzati a copertura di finanziamenti a tasso fisso a favore della clientela. I finanziamenti sottostanti, oggetto di copertura, sono evidenziati alla voce 70 e sono valutati al “costo ammortizzato”.

La classificazione di cui sopra si è resa necessaria in quanto sarebbe stato estremamente complesso, se non addirittura impossibile, procedere alla valutazione secondo il criterio della “fair value option” sia il derivato che il finanziamento oggetto di copertura, trattandosi di valutare il rischio di inadempimento della controparte e quello connesso alle previsioni di prepagamento.

Poichè la finalità di copertura dei finanziamenti stessi con i derivati sottoscritti è strettamente correlata (identica quantità, durata, piano di ammortamento, scadenze), ci si è avvalsi dell’opportunità prevista dalla circolare 155/1991 - 11° aggiornamento dell’aprile 2006 - della Banca d’Italia, in cui si prevede che i contratti derivati rientrano nel “portafoglio di negoziazione di vigilanza” solo se trattati a fini interni come derivati di negoziazione.

La Banca pone in essere operazioni di copertura gestionale da variazioni del fair value, per la cui rappresentazione contabile si avvale di quanto disposto dalla cd Fair Value Option. La strategia adottata nel corso dell’anno dalla Banca mira a contenere il rischio tasso e a stabilizzare il margine di interesse. Le principali tipologie di derivati utilizzati sono rappresentate da interest rate swap (IRS). Le passività coperte sono principalmente rappresentate da prestiti obbligazionari emessi.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>163.096</b>	<b>28.599</b>	<b>20.132</b>	<b>33.426</b>	<b>151.178</b>	<b>135.132</b>	<b>18.320</b>	<b>2.804</b>
1.1 Titoli di debito	818	227	121	6.165	21.879	13.446	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	818	227	121	6.165	21.879	13.446		
1.2 Finanziamenti a banche	25.589	1.071			58			
1.3 Finanziamenti a clientela	136.689	27.301	20.011	27.261	129.241	121.686	18.320	2.804
- c/c	136.689							
- altri finanziamenti	-	27.301	20.011	27.261	129.241	121.686	18.320	2.804
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		27.301	20.011	27.261	129.241	121.686	18.320	2.804
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>255.994</b>	<b>34.992</b>	<b>13.277</b>	<b>17.067</b>	<b>158.170</b>	<b>5.402</b>	<b>2.042</b>	-
2.1 Debiti verso clientela	255.994	34.992	13.277	17.067	158.170	5.402	2.042	-
- c/c	214.830							
- altri debiti	41.164	34.992	13.277	17.067	158.170	5.402	2.042	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	41.164	34.992	13.277	17.067	158.170	5.402	2.042	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c								
- altri debiti								
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri								
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>4.107</b>	<b>160</b>	<b>3.348</b>	<b>280</b>	<b>311</b>	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante	-	4.107	160	3.348	280	311	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati	-	4.107	160	3.348	280	311	-	-
+ posizioni lunghe		1.387	107	2.312	140	158		
+ posizioni corte		2.720	53	1.036	140	153		

### 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività



## 2.3 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Il rischio di prezzo è rappresentato dalle perdite potenziali che possono derivare da oscillazioni sfavorevoli dei prezzi di mercato degli strumenti di capitale.

Alla data di chiusura del Bilancio, la Banca non possiede portafoglio destinato alla negoziazione.

### Informazioni di natura qualitativa

#### *A. Aspetti generali*

Tale attività di negoziazione riguarda titoli negoziati su mercati azionari nonché quote di fondi comuni azionari. Essa risulta comunque residuale rispetto all'operatività sui mercati obbligazionari.

La strategia sottostante alla negoziazione di questi strumenti finanziari si pone l'obiettivo, in un'ottica di medio-lungo periodo, di ottenere profitto dall'investimento in titoli azionari quotati, italiani e/o esteri, di ampio flottante di mercato, quando questi esprimano, valutati ex-ante, adeguate attese di redditività.

#### *B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo*

Il rischio prezzo del portafoglio di negoziazione è monitorato sia tramite analisi delle esposizioni quotate e non quotate sia attraverso il metodo del VAR, per la cui descrizione si rinvia al precedente punto 2.1 Rischio di tasso.

Gli investimenti riguardano titoli azionari quotati italiani ed esteri, con ampio flottante di mercato, e quote di OICVM di diritto italiano o comunitario, di contenuto prevalentemente azionario.

Per quanto riguarda gli OICR viene costantemente monitorato il valore corrente delle quote onde prendere tempestivamente le decisioni più opportune.

Il rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione è gestito dal Settore Finanza-Estero sulla base di deleghe che ne circoscrivono l'esposizione in termini di mercati di quotazione, di paesi di residenza degli enti emittenti.

Come riportato anche nella sezione rischio di tasso, esiste anche un limite in termini di VaR, sebbene non specifico per tale fattore di rischio, ma riferito al portafoglio nel suo complesso.

I risultati di tali analisi sono riportati al Comitato Finanza.

Il modello di misurazione del rischio di prezzo non è utilizzato per la determinazione dei requisiti patrimoniali ma rappresenta uno strumento a supporto della gestione e del controllo interni.

### Informazioni di natura quantitativa: NEGATIVA

***La Banca non possiede portafoglio di negoziazione***

***2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione: NEGATIVA***

***3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività***

La Banca non dispone di modelli interni per la valutazione dell'analisi di sensitività.

## 2.4 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il portafoglio bancario di Vigilanza accoglie particolari tipologie di investimenti in titoli di capitale, aventi la finalità di perseguire determinati obiettivi strategici di medio/lungo periodo. Nel portafoglio bancario sono presenti per lo più partecipazioni che afferiscono a cointeressenze in società promosse dal movimento del Credito Cooperativo o in Società o Enti strumentali allo sviluppo dell'attività della Banca.

#### B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Ad oggi, vista l'attuale operatività, non sono poste in essere operazioni di copertura del rischio di prezzo.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>	<b>1.557</b>	-
A.1 Azioni	1.557	
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
<b>B. O.I.C.R.</b>	<b>818</b>	-
B.1 Di diritto italiano	818	-
- armonizzati aperti	818	
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.2 Di Stati non UE	-	-
- aperti		
- chiusi		
<b>Totale</b>	<b>2.375</b>	-

#### 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La Banca non dispone di modelli interni ed altre metodologie per l'analisi della sensitività.



## 2.5 RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite sulle operazioni in valuta per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere.

Nell'esercizio dell'attività in cambi, di norma, la Banca non assume posizioni speculative. In ogni caso la Banca limita l'eventuale posizione netta in cambi a non oltre il 2% del patrimonio di vigilanza.

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La Banca è marginalmente esposta al rischio di cambio per effetto dell'operatività tradizionale con particolari tipologie di clientela, dell'attività di servizio alla clientela.

L'esposizione al rischio di cambio è determinata attraverso una metodologia che ricalca quanto previsto dalla normativa di Vigilanza in materia.

La sua misurazione si fonda sul calcolo della "posizione netta in cambi", cioè del saldo di tutte le attività e le passività (in bilancio e "fuori bilancio") relative a ciascuna valuta.

La struttura organizzativa vede la gestione del rischio di cambio demandata al Settore Finanza-Estero ed il controllo attribuito al Settore Controllo Rischi. Le analisi vengono condotte periodicamente con rendicontazione trimestrale prevista nell'ambito dell'informativa da parte del Settore Controllo Rischi al CdA.

#### B. Attività di copertura del rischio di cambio

La Banca, non assumendo sistematicamente esposizioni in divisa, non pone in essere operazioni di copertura.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>1.141</b>	<b>31</b>	<b>181</b>	<b>1</b>	<b>1.542</b>	<b>3</b>
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale						
A.3 Finanziamenti a banche	1.086	23				
A.4 Finanziamenti a clientela	42		181		1.538	
A.5 Altre attività finanziarie	13	8		1	4	3
<b>B. Altre attività</b>						
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>1.108</b>	<b>31</b>	<b>181</b>	<b>-</b>	<b>1.530</b>	<b>1</b>
C.1 Debiti verso banche	4				1.530	1
C.2 Debiti verso clientela	1.104	31	181			
C.3 Titoli di debito						
<b>D. Altre passività</b>						
<b>E. Derivati finanziari</b>						
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
<b>Totale attività</b>	<b>1.141</b>	<b>31</b>	<b>181</b>	<b>1</b>	<b>1.542</b>	<b>3</b>
<b>Totale passività</b>	<b>1.108</b>	<b>31</b>	<b>181</b>	<b>-</b>	<b>1.530</b>	<b>1</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>33</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>2</b>

#### 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

La Banca, non assumendo sistematicamente esposizioni in divisa, non dispone né di modelli interni né altro per l'analisi di sensitività.

## 2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

### A. Derivati finanziari

#### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement									-	-		
2. Interest rate swap									-	-		
3. Domestic currency swap									-	-		
4. Currency i.r.s.									-	-		
5. Basis swap									-	-		
6. Scambi di indici azionari									-	-		
7. Scambi di indici reali									-	-		
8. Futures									-	-		
9. Opzioni cap									-	-		
- acquistate									-	-		
- emesse									-	-		
10. Opzioni floor									-	-		
- acquistate									-	-		
- emesse									-	-		
11. Altre opzioni									-	-		
- acquistate									-	-		
- plain vanilla									-	-		
- esotiche									-	-		
- emesse									-	-		
- plain vanilla									-	-		
- esotiche									-	-		
12. Contratti a termine									-	-		
- acquisti	4.107								4.107			
- vendite	2.720								2.720			
- valute contro valute	1.387								1.387			
13. Altri contratti derivati									-	-		
<b>Totale</b>	<b>4.107</b>								<b>4.107</b>			
<b>Valori medi</b>									<b>4.107</b>			

#### A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

##### A.2.1 Di copertura

Tipologia derivati/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement									-	-		
2. Interest rate swap	62.614								62.614			
3. Domestic currency swap									-	-		
4. Currency i.r.s.									-	-		
5. Basis swap									-	-		
6. Scambi di indici azionari									-	-		
7. Scambi di indici reali									-	-		
8. Futures									-	-		
9. Opzioni cap									-	-		
- acquistate									-	-		
- emesse									-	-		
10. Opzioni floor									-	-		
- acquistate									-	-		
- emesse									-	-		
11. Altre opzioni									-	-		
- acquistate			1.176						1.176			
- plain vanilla			1.176						1.176			
- esotiche									-	-		
- emesse									-	-		
- plain vanilla									-	-		
- esotiche									-	-		
12. Contratti a termine									-	-		
- acquisti									-	-		
- vendite									-	-		
- valute contro valute									-	-		
13. Altri contratti derivati									-	-		
<b>Totale</b>	<b>62.614</b>		<b>1.176</b>						<b>63.790</b>			
<b>Valori medi</b>									<b>63.790</b>			



**A.2.2 Altri derivati**

Tipologia derivati/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement									-	-		
2. Interest rate swap									-	-		
3. Domestic currency swap									-	-		
4. Currency i.r.s.									-	-		
5. Basis swap									-	-		
6. Scambi di indici azionari									-	-		
7. Scambi di indici reali									-	-		
8. Futures									-	-		
9. Opzioni cap									-	-		
- acquistate									-	-		
- emesse									-	-		
10. Opzioni floor									-	-		
- acquistate									-	-		
- emesse									-	-		
11. Altre opzioni			1.176						1.176			
- acquistate									-	-		
- plain vanilla									-	-		
- esotiche									-	-		
- emesse			1.176						1.176			
- plain vanilla			1.176						1.176			
- esotiche									-	-		
12. Contratti a termine									-	-		
- acquisti									-	-		
- vendite									-	-		
- valute contro valute									-	-		
13. Altri contratti derivati									-	-		
<b>Totale</b>			<b>1.176</b>						<b>1.176</b>			
<b>Valori medi</b>									<b>1.176</b>			

Nella tabella sopra esposta sono riportati i valori nominali dei derivati incorporati da strumenti finanziari complessi. Tali derivati in bilancio sono classificati tra le passività valutate al fair value.

**A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti**

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:</b>		4.107								4.107		
1. Operazioni con scambio di capitali		4.107								4.107		
- acquisti		2.720								2.720		
- vendite		1.387								1.387		
- valute contro valute										-		
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- acquisti												
- vendite												
- valute contro valute												
<b>B. Portafoglio bancario:</b>	62.614		2.352						64.966			
<b>B.1 Di copertura</b>	62.614		1.176						63.790			
1. Operazioni con scambio di capitali												
- acquisti												
- vendite												
- valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali	62.614		1.176						63.790			
- acquisti	57.270		1.176						58.446			
- vendite	5.344								5.344			
- valute contro valute												
<b>B.2 Altri derivati</b>			1.176						1.176			
1. Operazioni con scambio di capitali												
- acquisti												
- vendite												
- valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali			1.176						1.176			
- acquisti												
- vendite			1.176						1.176			
- valute contro valute												



**A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte**

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di			Titoli di capitale e indici			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:</b>														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche														
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie														
A.7 Altri soggetti	3													
<b>Totale A 2006</b>	<b>3</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 2005</b>														
<b>B. Portafoglio bancario:</b>														
B.1 Governi e Banche Centrali	33		61	184		94								
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche														
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
<b>Totale B 2006</b>	<b>33</b>	-	<b>61</b>	<b>184</b>	-	<b>94</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 2005</b>														

**A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario**

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di			Titoli di capitale e indici			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:</b>														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici														
A.3 Banche	1													
A.4 Società finanziarie														
A.5 Assicurazioni														
A.6 Imprese non finanziarie														
A.7 Altri soggetti	1													
<b>Totale A 2006</b>	<b>2</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 2005</b>														
<b>B. Portafoglio bancario:</b>														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici														
B.3 Banche	1.475		287											
B.4 Società finanziarie														
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie				8										
B.7 Altri soggetti				176										
<b>Totale B 2006</b>	<b>1.475</b>	-	<b>287</b>	<b>184</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 2005</b>														

**A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali**

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	-	-	-	-
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse				-
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				-
A.4 Derivati finanziari su altri valori				-
<b>B. Portafoglio bancario</b>	4.407	60.997	3.669	69.073
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	4.407	58.645	3.669	66.721
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari		2.352		2.352
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				-
B.4 Derivati finanziari su altri valori				-
<b>Totale 2006</b>	<b>4.407</b>	<b>60.997</b>	<b>3.669</b>	<b>69.073</b>
<b>Totale 2005</b>				-



## **B. Derivati Creditizi**

La banca non possiede derivati della specie.

### ***B.2 Derivati creditizi: fair value positivo - rischio di controparte***

La banca non possiede derivati della specie.

### ***B.3 Derivati creditizi: fair value negativo - rischio finanziario***

La banca non possiede derivati della specie.

## **SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITA'**

Si definisce rischio di liquidità la possibilità che la Banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk), dell'incapacità di vendere attività sul mercato (asset liquidity risk) per far fronte allo sbilancio da finanziare ovvero del fatto di essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni.

### **Informazioni di natura qualitativa**

#### *A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità*

*Il controllo sul rischio di liquidità viene attualmente effettuato con cadenza trimestrale, secondo le metodologie proposte dall'Autorità di Vigilanza.*

*L'obiettivo di tale controllo è di garantire il mantenimento di riserve di liquidità sufficienti ad assicurare la solvibilità nel breve termine ed, al tempo stesso, il mantenimento di un sostanziale equilibrio fra le scadenze medie di impieghi e raccolta.*

*La gestione della liquidità è affidata al Settore Finanza-Estero, che si avvale delle previsioni di impegno e, in particolare, dei flussi di cassa in scadenza, rilevati tramite la procedura C.R.G. di Iccrea Banca (conto di regolamento giornaliero) ed attraverso il previsionale nel sito web di Cassa Centrale. Per il monitoraggio dei flussi finanziari un ulteriore strumento di supporto è la gestione giornaliera dello scadenziario dei flussi in entrata e in uscita affidata sempre alla stessa struttura.*



## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>122.206</b>	<b>10.648</b>	<b>6.900</b>	<b>23.447</b>	<b>28.494</b>	<b>20.132</b>	<b>33.426</b>	<b>151.178</b>	<b>156.256</b>
A.1 Titoli di Stato			105		122	121	5.715	21.879	5.155
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito							450		8.291
A.4 Quote O.I.C.R.	818								
A.5 Finanziamenti	121.388	10.648	6.795	23.447	28.372	20.011	27.261	129.299	142.810
- banche	25.589				1.071			58	
- clientela	95.799	10.648	6.795	23.447	27.301	20.011	27.261	129.241	142.810
<b>Passività per cassa</b>	<b>261.024</b>	<b>270</b>	<b>353</b>	<b>21.995</b>	<b>14.646</b>	<b>13.277</b>	<b>17.067</b>	<b>158.170</b>	<b>142</b>
B.1 Depositi	260.708	-	-	21.526	2.436	57	204	43	117
- banche									
- clientela	260.708			21.526	2.436	57	204	43	117
B.2 Titoli di debito	316	270	353	469	12.210	13.220	16.863	158.127	25
B.3 Altre passività									
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>-</b>	<b>4.107</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>160</b>	<b>3.348</b>	<b>280</b>	<b>311</b>	<b>-</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	4.107	-	-	160	3.348	280	311	-
- posizioni lunghe		1.387			107	2.312	140	158	
- posizioni corte		2.720			53	1.036	140	153	
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: DOLLARO USA

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>1.028</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>42</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>45</b>	<b>6</b>
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote O.I.C.R.									
A.5 Finanziamenti	1.028	-	-	-	42	1	5	45	6
- banche	1.028								
- clientela					42	1	5	45	6
<b>Passività per cassa</b>	<b>1.108</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
B.1 Depositi	1.108	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	4								
- clientela	1.104								
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									



**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: STERLINA**

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	<b>23</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote O.I.C.R.									
A.5 Finanziamenti	23	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	23								
- clientela									
<b>Passività per cassa</b>	<b>31</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	31	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche									
- clientela	31								
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: FRANCO SVIZZERO**

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	-	<b>331</b>	<b>28</b>	<b>13</b>	<b>930</b>	<b>236</b>	-	-	-
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote O.I.C.R.									
A.5 Finanziamenti	-	331	28	13	930	236	-	-	-
- banche									
- clientela		331	28	13	930	236			
<b>Passività per cassa</b>	<b>1.530</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	1.530	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	1.530								
- clientela									
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - Valuta di denominazione: YEN GIAPPONESE**



Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Attività per cassa</b>	-	-	-	83	55	43	-	-	-
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote O.I.C.R.									
A.5 Finanziamenti	-	-	-	83	55	43	-	-	-
- banche									
- clientela				83	55	43			
<b>Passività per cassa</b>	181	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	181	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	181								
- clientela									
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									

## 2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela		5	599	171	78.625	206.274
2. Titoli in circolazione			773		5.311	139.518
3. Passività finanziarie di negoziamento						1.475
4. Passività finanziarie al fair value			244		2.463	53.709
<b>Totale 2006</b>	-	5	1.616	171	86.399	400.976
<b>Totale 2005</b>						

## 3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri Paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	283.874				
2. Debiti verso banche	2.152				
3. Titoli in circolazione	145.602				
4. Passività finanziarie di negoziamento	1.475				
5. Passività finanziarie al fair value	56.416				
<b>Totale 2006</b>	489.519	-	-	-	-
<b>Totale 2005</b>	450.389	4			500



## SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

### Informazioni di natura qualitativa

Il rischio operativo, così come definito dalla nuova regolamentazione prudenziale, è “il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni”. Tale definizione include il rischio legale, ma non considera quello reputazionale e strategico.

Il rischio operativo, in quanto tale, è un rischio puro, essendo ad esso connesse solo manifestazioni negative dell'evento. Tali manifestazioni sono direttamente riconducibili all'attività della Banca e riguardano tutta la struttura della stessa (governo, business e supporto).

La principale fonte di manifestazione del rischio operativo è rappresentata dalla frode.

Come noto, la nuova regolamentazione prudenziale prevede tre modalità alternative di misurazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo e la Banca ha intenzione di applicare il “metodo base”. Secondo tale approccio, il capitale a copertura di tale tipologia di rischio è pari al 15% del margine di intermediazione medio degli ultimi tre esercizi. Inoltre, considerato che il CdA della Banca ha deliberato di avvalersi totalmente della facoltà, prevista dalla Direttiva 2006/48/CE del 14 giugno 2006 (art. 152, paragrafo 8), di adottare nel corso del 2007 i criteri attualmente in vigore per il calcolo del coefficiente di capitale, la Banca applicherà la disciplina relativa al rischio operativo, secondo la citata modalità, a partire dal 2008.

Ai soli fini informativi e con esclusivo riferimento ai dati relativi al 31 dicembre 2006, si precisa che detta misurazione esprimerebbe un requisito patrimoniale pari a circa 2.800 mila euro.

Nel corso dell'esercizio anche il rischio operativo è risultato oggetto di specifiche e mirate verifiche. In particolare, sono stati oggetto di verifica i profili abilitativi al sistema informativo aziendale, nell'ottica di migliorare la segregazione funzionale. Peraltro, si evidenzia come la Banca, nell'ambito di un progetto di Categoria, ha già definito il cd. “Piano di Continuità Operativa”, volto a cautelare la Banca stessa a fronte di eventi di crisi che ne possano inficiare la piena operatività, formalizzando le procedure operative da adottare negli scenari di crisi considerati ed esplicitando ruoli e responsabilità dei diversi attori coinvolti.

Il rischio legale connesso ai procedimenti giudiziari pendenti nei confronti della Banca rappresenta un usuale e fisiologico contenzioso che è stato debitamente analizzato al fine di effettuare, ove ritenuto opportuno, congrui accantonamenti in bilancio conformemente ai nuovi principi contabili.

Le principali fonti di tale rischio derivano dal contenzioso con i clienti relativamente all'attività riconducibile al servizio di investimento. Le cause sono riconducibili al rispetto della normativa di riferimento. Non ci sono alla data di chiusura dell'esercizio rischi della specie in essere.

Nelle logiche del S.C.I. l'attività di controllo del rischio operativo è assegnata al Settore Controllo Rischi. La Banca ad oggi non è dotata di un sistema interno di misurazione, gestione e controllo del rischio operativo, ma l'attività viene svolta sulla base di rilevazione campionarie sulle diverse attività svolte con l'obiettivo di cogliere le criticità.

### Informazioni di natura quantitativa

Non ci sono alla data di chiusura dell'esercizio rischi della specie in essere.

## PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

#### *A. Informazioni di natura qualitativa*

Il patrimonio netto della banca è determinato dalla somma del capitale sociale, della riserva sovrapprezzo azioni, della riserva legale, delle riserve da valutazione e dall'utile di esercizio, per la quota da destinare a riserva, così come indicato nella Parte B - Sezione 14 Passivo della presente Nota integrativa.

I principi contabili internazionali definiscono invece il patrimonio netto, in via residuale, in “ciò che resta delle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le passività”. In una logica finanziaria, pertanto, il patrimonio rappresenta l'entità monetaria dei mezzi apportati dalla proprietà ovvero generati dall'impresa.

Il ruolo del patrimonio è fondamentalmente legato a garantire la stabilità e la crescita della banca, in un'ottica di lungo periodo.

Ai fini di vigilanza, l'aggregato patrimoniale rilevante a tale scopo viene determinato in base alle disposizioni previste dalla Banca d'Italia. Esso costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale, in quanto risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall'esposizione della banca ai rischi tipici della propria attività (rischi di credito, di mercato, di liquidità ed operativi), assumendo un ruolo di garanzia nei confronti di depositanti e creditori.

L'attuale consistenza patrimoniale consente il rispetto delle regole di vigilanza prudenziale previste per tutte le banche, nonché quelle specifiche dettate per le banche di credito cooperativo.

#### *B. Informazioni di natura quantitativa*

Per quanto riguarda le informazioni di natura quantitativa e, in particolare, la composizione del patrimonio netto della banca, si fa rimando alla Parte B - Sezione 14 Passivo della presente Nota integrativa.



## Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

I coefficienti di solvibilità fissano l'ammontare minimo del patrimonio di vigilanza che le banche devono possedere in rapporto al complesso delle attività, in bilancio e fuori bilancio, ponderate in base al loro rischio creditizio (c.d. "attività di rischio ponderate")

### 2.1 Patrimonio di vigilanza

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto dei principi generali che informano la nuova disciplina del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti prudenziali riportati nell'11° aggiornamento della Circolare n. 155/91 della Banca d'Italia relativa alle "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali".

Il patrimonio di vigilanza, come già nella previgente disciplina, viene calcolato come somma delle componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della banca, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare al netto di alcune deduzioni; in particolare:

- il patrimonio di base comprende il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione, le riserve di utili e di capitale, al netto delle attività immateriali, nonché delle eventuali perdite registrate negli esercizi precedenti ed in quello corrente;
- il patrimonio supplementare include le riserve di valutazione, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate, al netto degli eventuali altri elementi negativi.

Le nuove disposizioni previste dalla citata circolare sono finalizzate ad armonizzare i criteri di determinazione del patrimonio di vigilanza e dei coefficienti con i principi contabili internazionali. In particolare esse prevedono dei cosiddetti "filtri prudenziali" indicati dal Comitato di Basilea nel disciplinare i criteri a cui gli organismi di vigilanza nazionali devono attenersi per l'armonizzazione delle norme regolamentari con i nuovi criteri di bilancio.

I filtri prudenziali, che hanno lo scopo di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei nuovi principi, si sostanziano in alcune correzioni dei dati contabili prima del loro utilizzo ai fini di vigilanza. In particolare, con riferimento agli aspetti più rilevanti, le nuove disposizioni prevedono che:

- per le attività finanziarie detenute per la negoziazione e per quelle valutate al Fair Value, sono pienamente rilevanti gli utili e le perdite non realizzate (plus e minus);
- per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite non realizzate, al netto della relativa componente fiscale, vengono compensati: il saldo, se negativo, riduce il patrimonio di base, se positivo, contribuisce per il 50% al patrimonio supplementare. Inoltre vengono sterilizzati eventuali profitti e perdite non realizzati su crediti classificati come attività disponibili per la vendita.

In base alle istruzioni di vigilanza, il patrimonio della banca deve rappresentare almeno l'8% del totale delle attività ponderate (total capital ratio) in relazione al profilo di rischio creditizio, valutato in base alla categoria delle controparti debitorie, alla durata, al rischio paese ed alle garanzie ricevute.

Le banche sono altresì tenute a rispettare i requisiti patrimoniali connessi all'attività di intermediazione.

Per le banche di credito cooperativo sono inoltre previste differenti forme di limitazione all'operatività aziendale quali:

- il vincolo dell'attività prevalente nei confronti dei soci, secondo il quale almeno il 50% delle attività di rischio deve essere destinato a soci o ad attività prive di rischio;
- il vincolo del localismo, secondo il quale non è possibile destinare più del 5% delle proprie attività al di fuori della zona di competenza territoriale, identificata generalmente nei comuni ove la banca ha le proprie succursali ed in quelli limitrofi.

**B. Informazioni di natura quantitativa**

	<b>Totale 2006</b>	<b>Totale 2005</b>
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	48.504	42.668
Filtri prudenziali del patrimonio di base:	(101)	-
- filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi		
- filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi	101	
<b>B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</b>	48.403	42.668
<b>C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	2.870	2.870
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	37	-
- filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi	37	
- filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi		
<b>D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</b>	2.907	2.870
<b>E. Totale patrimonio di base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri</b>	51.310	45.538
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	19	
<b>F. Patrimonio di vigilanza</b>	<b>51.291</b>	<b>45.538</b>



## 2.2 Adeguatezza patrimoniale

### A. Informazioni di natura qualitativa

Alla luce delle attuali istruzioni di vigilanza e delle nuove indicazioni sul monitoraggio dei rischi previste dal Comitato di Basilea, nonché dei vincoli normativi che disciplinano l'attività delle banche di credito cooperativo, nel corso dell'anno, su base trimestrale, viene effettuata un'attività di monitoraggio finalizzata a garantire nel continuo il rispetto dei coefficienti di vigilanza, con l'utilizzo di modelli operativi per il controllo dell'assorbimento del capitale regolamentare e per il calcolo di requisiti minimi.

In ogni caso, la consistenza patrimoniale copre adeguatamente l'esposizione complessiva ai rischi di credito e di mercato, con un'eccedenza patrimoniale che, alla data del bilancio, ammonta a 15.571 mila euro.

### B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	Totale 2006	Totale 2005	Totale 2006	Totale 2005
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 RISCHIO DI CREDITO</b>	<b>814.517</b>	<b>655.672</b>	<b>446.095</b>	<b>374.900</b>
<b>METODOLOGIA STANDARD</b>				
ATTIVITA' PER CASSA	560.826	434.228	434.710	364.721
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	406.917	293.099	340.638	275.391
1.1 Governi e Banche Centrali				
1.2 Enti pubblici	44.863	9.363	534	30
1.3 Banche	32.439	10.532	10.489	2.157
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	329.615	273.204	329.615	273.204
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	106.918	103.598	53.459	51.799
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	25.494	25.991	25.494	25.991
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate				
5. Altre attività per cassa	21.497	11.540	15.119	11.540
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	253.691	221.444	11.385	10.179
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	253.474	221.137	11.250	10.044
1.1 Governi e Banche Centrali				
1.2 Enti pubblici				
1.3 Banche	3.876	3.233	-	-
1.4 Altri soggetti	249.598	217.904	11.250	10.044
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	217	307	135	135
2.1 Governi e Banche Centrali				
2.2 Enti pubblici				
2.3 Banche				
2.4 Altri soggetti	217	307	135	135
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 RISCHIO DI CREDITO</b>	<b>35.292</b>	<b>29.471</b>	<b>35.292</b>	<b>29.471</b>
<b>B.2 RISCHI DI MERCATO</b>			<b>652</b>	<b>1.113</b>
<b>1. METODOLOGIA STANDARD</b>	X	X	<b>652</b>	<b>1.113</b>
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	2	873
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X		
+ rischio di cambio	X	X		
+ altri rischi	X	X	650	240
<b>2. MODELLI INTERNI</b>	X	X		
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X		
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X		
+ rischio di cambio	X	X		
<b>B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI</b>	X	X		
<b>B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)</b>	X	X	<b>35.944</b>	<b>30.584</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>	X	X	441.172	368.412
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	441.149	368.388
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	10,97	11,58
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	11,63	12,36



## **PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA**

### **Sezione 1 - Operazioni realizzate durante l'esercizio**

#### ***1.1 Operazioni di aggregazione***

Nel corso dell'esercizio 2006 la Banca non ha effettuato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda

### **Sezione 2 - Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio**

#### ***2.1 Operazioni di aggregazione***

Dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione la Banca non ha perfezionato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda



## PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Compensi ad Amministratori:	Importi
- benefici a breve termine	171
- benefits	

Compensi a Sindaci:	Importi
- benefici a breve termine	68
- benefits	

Tali compensi sono stati determinati con delibera dell'Assemblea del 08/05/2005

Si precisa che l'emolumento degli Amministratori comprende i gettoni di presenza e le indennità di carica loro spettanti.

#### Compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche

Si indicano di seguito i dati richiesti dallo IAS 24 par. 16 a n. 2 dirigenti con responsabilità strategiche intendendosi tali coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e controllo

	Importi
- Stipendi e altri benefici a breve termine	446
- Benefici successivi al rapporto di lavoro	
- Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	
- Altri benefici a lungo termine	

Per quanto attiene ai dirigenti strategici l'importo indicato comprende l'ammontare delle retribuzioni erogate, nonché la quota di trattamento di fine rapporto maturata nell'esercizio

### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

#### Rapporti con parti correlate

	Attivo	Passivo	Garanzie rilasciate	Ricavi	Costi
Controllate					
Collegate	4.514				
Amministratori e Dirigenti	417				
Altri parti correlate					
<b>Totale</b>	<b>4.931</b>	-	-	-	-

Le altre parti correlate sono rappresentate da entità soggette al controllo o all'influenza notevole di Amministratori o Dirigenti, ovvero dai soggetti che possono avere influenza notevole sui medesimi.

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, sono riconducibili all'ordinaria attività di credito e di servizio.

Le condizioni applicate ai singoli rapporti ed alle operazioni con le società stesse non si discostano da quelle correnti di mercato.

## **PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI**

Nel presente bilancio la parte "accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali" risulta priva di valore

